



**Asti Servizi Pubblici S.p.A.
ASTI**

**Fascicolo Bilancio
al 31 dicembre 2018**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Condizioni operative e sviluppo dell'attività
- Andamento della gestione
- Business Unit Idrico Integrato
- Business Unit Igiene Ambientale
- Business Unit Trasporti e Mobilità
- Business Unit Servizi Cimiteriali
- Programma ASP 2.0
- Principali dati economici, patrimoniali e finanziari
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- Relazione Governo Societario e su rischi, incertezze, continuità aziendale

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 -14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 881.412.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASP S.p.A. opera prevalentemente come multiutility nei settori dei servizi idrici integrati, servizi di igiene urbana e servizi di trasporto pubblico locale e servizi cimiteriali.

ASP S.p.A. eroga la maggior parte dei servizi nell'area comunale astigiana in forza dell'esito della procedura di gara a doppio oggetto avvenuta nel 2002 in cui fu ceduto il 45% del capitale a NOS S.p.A. e sulla base di strumenti operativi successivamente aggiornati.

In Particolare:

- la DCC n. 52 del 22.7.2004 "Sistema integrato dei servizi alla Mobilità (Trasporto Pubblico Locale, Movicentro, Sosta a pagamento). Indirizzi programmatici." con la quale si dava mandato alla Giunta Comunale per la redazione degli schemi dei Contratti di servizio e dei Piani economico-finanziari considerando che i Contratti di servizio TPL, Movicentro, Sosta a pagamento e Rimozione forzata, devono avere una visione sinergica al fine di tendere al complessivo equilibrio dell'intero sistema integrato dei servizi alla Mobilità, equilibrio da intendersi dal punto di vista gestionale, economico e finanziario.
- L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" (già Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato"), che svolge funzioni di controllo del servizio idrico integrato nel proprio territorio di competenza, ha affidato ad A.S.P. S.p.A., in data 30 dicembre 2004, il servizio idrico integrato per il territorio della città di Asti per una durata pari a 26 anni e pertanto sino al 31 dicembre 2030.
- Successivamente all'affidamento del servizio, l'EgATO5 ha individuato, con le Delibere n. 88 del 28 dicembre 2005, n. 10 del 20 gennaio 2006 e n. 36 del 25 maggio 2006, quale modello prioritario per la gestione del Servizio Idrico Integrato ispirato ai principi di omogeneità ed unitarietà della gestione, la Società Consortile quale soggetto gestionale unitario per l'attuazione del progetto di aggregazione delle funzioni tra i quattro Gestori dell'EgATO5 approvato con Deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 89 del 28 dicembre 2005.
- In data 01 giugno 2007 si è costituita, tra i Gestori affidatari del servizio nel territorio dell'ATO5, la S.I.A.M., Società Consortile volta al coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala, alla quale ASP S.p.A. partecipa con una quota pari al 25%.
- In data 18 luglio 2016 la convenzione relativa al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è stata aggiornata adeguandola a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia, Gas e Servizio Idrico Integrato
- La D.C.C. n. 71 del 15 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Società Mista A.S.P. S.p.A. – Indirizzi strategici ai sensi della nuova disciplina sui servizi pubblici locali – Qualificazione e finalizzazione del socio NOS S.p.A. in ASP S.p.A." ha confermato che ASP S.p.A. appartiene al modello della società mista, avendo la procedura competitiva ad evidenza pubblica del 2002 selezionato il socio privato NOS S.p.A., soddisfacendo le condizioni previste dalla legge.

- Il provvedimento di Consiglio Comunale n. 71 del 15 dicembre 2010 ha avuto in data 29 dicembre 2010 un primo momento attuativo con la stipulazione tra i soci dell'Accordo per la qualificazione e la finalizzazione del socio NOS S.p.A. in ASP S.p.A. e con le modifiche apportate dall'assemblea straordinaria allo Statuto ASP S.p.A.

L'accordo contempla le seguenti attività:

CICLO IDRICO INTEGRATO

Aggiornamento attività

IGIENE AMBIENTALE

Aggiornamento attività

SERVIZI CIMITERIALI

Aggiornamento attività e definizione della progettazione, realizzazione e gestione del tempio crematorio; progettazione, realizzazione e gestione dei loculi; manutenzione della chiesa del cimitero cittadino.

MOBILITA'

Trasporto Pubblico Locale Urbano ed Extraurbano, Movicentro: aggiornamento delle attività.

Sosta a Pagamento: aggiornamento delle attività e definizione della progettazione, realizzazione e gestione dei parcheggi Caserma Colli di Felizzano, Via del Bosco e Nuovo Tribunale.

Rimozione Forzata: aggiornamento delle attività.

Noleggio e turismo: aggiornamento delle attività.

ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI

Teleriscaldamento: aggiornamento delle attività.

Illuminazione pubblica: aggiornamento delle attività.

Fotovoltaico: aggiornamento delle attività e definizione della progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione e vendita di energia.

Distribuzione e vendita del gas: aggiornamento delle attività e valutazione dell'attivazione del servizio di distribuzione del gas.

Information Communication Technology (ICT): progettazione, realizzazione e gestione reti di trasmissione (dati, voce e immagini); aggiornamento delle attività.

Nell'ambito di tale accordo è quindi proseguita l'erogazione dei servizi in essere e sono stati completati gli studi per lo sviluppo dei servizi di teleriscaldamento, di illuminazione pubblica - con la possibile integrazione di reti wire-less, di parcheggio. La sopravvenuta evoluzione normativa sulla distribuzione gas ha precluso lo sviluppo diretto di tale attività in capo ad ASP S.p.A..

- Con D.G.C. n.144 del 15 aprile 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità per il periodo 2014-2016, in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

- Con D.G.C. n.139 del 12 aprile 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

- Con D.G.C. n.196 del 20 maggio 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la gestione del servizio cimiteriale per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

- Con D.G.C. n.197 del 20 maggio 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione di servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

- Con la D.C.C. n. 17 del 31 marzo 2015 è stata approvata la modifica all'accordo tra il Comune di Asti e NOS SpA approvato con la D.C.C. n. 71 del 2010 in precedenza citata; in tale Delibera si prevede che il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS della qualità di socio operativo di minoranza in ASP S.p.A., e per i relativi affidamenti dei servizi pubblici locali, sia definito fino al 31 luglio 2028, in ragione della gara a doppio oggetto.

- Con D.G.C. n. 173 del 14 aprile 2015 è stato approvato lo schema dei patti parasociali di ASP S.p.A. per il periodo 31 marzo 2015 – 30 marzo 2020 con allegato Piano Industriale al 31 dicembre 2019.
- In data 29 aprile 2015 il Comune di Asti e NOS SpA hanno sottoscritto sia l'accordo approvato con D.C.C. 17/2015 che i patti parasociali con annesso Piano Industriale di cui alla D.G.C. 173/2015.
- La D.G.C. n. 141 del 30 marzo 2015 ha modificato la D.G.C. n. 518/2014 relativa alla "convenzione per la concessione dell'uso del suolo e del sottosuolo comunale per la posa in opera delle reti, degli impianti e delle infrastrutture relative all'erogazione del servizio di Teleriscaldamento a utenze pubbliche e private nella città di Asti" e, con ulteriore integrazione contemplata dalla D.C.C. n. 17 del 31 marzo 2015, ha completato l'iter amministrativo di affidamento del servizio ad ASP S.p.A.. Tale convenzione prevede che lo svolgimento delle attività venga demandato in sub-concessione ad una Società – denominata AEC SpA - costituita inizialmente con la seguente compagine: 38% ASP S.p.A., 28% ASTA SpA e 34% IREN SpA. ASP S.p.A., sempre secondo quanto previsto dall'affidamento, ASP ha espletato una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla cessione di una parte della propria quota di partecipazione nella società sul mercato equivalente al 28% del capitale sociale. Tale procedura pubblica è andata deserta per carenza di offerte ammissibili.
- Con D.G.C. n. 552 del 20 novembre 2015 il Comune di Asti ha deliberato l'affidamento del "contratto di servizio relativo alla concessione del servizio di pubblica illuminazione nel territorio di Asti" ad ASP S.p.A. con la previsione che lo svolgimento delle attività operative sia demandato in sub-concessione ad AEC SpA. Dopo aver completato nel 2017 l'intervento di ammodernamento del I lotto, nel corso del 2018 AEC ha condotto regolarmente le attività concessorie.
- Con D.C.C. n. 40 del 28 settembre 2017 il Comune di Asti ha dato corso alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, come previsto dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i., individuando come partecipazioni indirette da alienare o cedere le seguenti partecipazioni della Vostra Società: ALMA Srl, SIAM Srl e AEC SpA.
- In data 6 dicembre 2017 il CdA di ASP Spa ha deliberato di impugnare, presso le competenti sedi, la sopraindicata delibera con riferimento all'alienazione di AEC Spa insieme alle delibere di G.C. nn. 471 e 545 del 2017 che, alla luce della prospettata alienazione, prevedono una diversa organizzazione della gestione del secondo lotto della concessione dell'illuminazione pubblica.
- A seguito delle previsioni normative del D.Lgs 175/2016, in data 19/02/2018 è stata trasmessa ai Soci una ipotesi di studio di adeguamento dello Statuto societario di cui il Cda aveva preso atto con propria deliberazione n. 2/2018.
- Con D.C.C. n. 77 del 18 dicembre 2018 il Comune di Asti, relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art 20 TUSP, ha parzialmente modificando la D.C.C. 40/2017 confermando la cessazione della partecipazione societaria in ALMA Srl e deliberando il mantenimento della partecipazione societaria in SIAM Srl. In merito ad AEC SpA, il Comune ha invece modificato la decisione di alienazione nell'attesa delle risultanze e delle proposte a seguito delle interlocuzioni tra il CdA di ASP ed il CdA di AEC.
- L'azienda, continua ad erogare i servizi ai sensi di specifica clausola, contenuta in tutti i contratti di servizio scaduti, che recita "*alla data del 1.1.2017, ove non fosse ancora definito tra le parti il nuovo Contratto di servizio per il periodo successivo al Contratto vigente, ASP Spa si impegna a proseguire i servizi alle condizioni economiche del periodo precedente. Qualora l'accordo sia raggiunto tra le parti saranno determinati i conguagli necessari sulla base delle risorse determinate dal nuovo contratto*" e ha in corso una ridefinizione dei contratti di servizio.
- Si segnala inoltre che in continuità agli anni 2016 e 2017, anche nel 2018 ASP ha organizzato in collaborazione con il Comune di Asti la rassegna musicale Asti Musica.

La Vostra Società non controlla direttamente e/o indirettamente altre società e non detiene sedi secondarie.

Andamento della gestione**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Netti	40.357.597	40.386.442	42.608.500
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.905.586	5.877.049	7.615.505
Reddito operativo (Ebit)	1.707.479	1.794.795	3.059.967
Utile (perdita) d'esercizio	881.412	1.926.600	1.888.102
Attività fisse	37.352.433	37.840.272	37.493.391
Patrimonio netto complessivo	11.781.574	12.521.321	11.838.865
Posizione finanziaria netta	(11.705.572)	(13.728.732)	(14.434.185)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	40.895.662	40.868.452	43.300.441
margine operativo lordo	5.905.586	5.877.049	7.615.505
Risultato prima delle imposte	1.451.487	1.699.851	2.877.514

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle diverse Business Units aziendali (valori economici riportati in migliaia di euro).

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

QUADRO REGOLATORIO

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta a livello locale dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ed a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di Energia Elettrica, gas, Servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

In merito all'attività di ASP risulta di particolare rilevanza la Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr *Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono* (RQTI) con la quale si definiscono i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Analogamente va ricordata la Delibera 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/idr *Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato* che approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2). Sulla base di tale Delibera l'EGAt5, con Deliberazione n. 12 del 04.06.2018, ha predisposto l'aggiornamento della tariffe per gli anni 2018-2019 trasmettendole all'ARERA per la successiva approvazione. L'approvazione da parte dell'ARERA è avvenuta solamente in data 12 febbraio 2019 con DELIBERAZIONE 50/2019/R/IDR "APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2018 E 2019, PROPOSTO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO" che ha di fatto confermato la proposta dell'AEGAt5.

In merito alle tariffe, e quindi ai relativi risvolti sul conto economico, va ricordata la DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 665/2017/R/IDR "APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI (TICS), RECANTE I CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI" che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali. A seguito di tale delibera la struttura tariffaria ha subito modifiche approvate dall'EGAt5, con propria Delibera n. 18 del 14.12.2018 "DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR «APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI (TICS), RECANTE I CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI» - TITOLO IV UTENZE INDUSTRIALI – MODALITA' DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI".

Analogamente verranno modificate le TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.

In merito ai dati di bilancio 2018, si è tenuto conto dei conguagli tariffari previsti dal metodo tariffario approvato dall'ARERA. In particolare l'analisi ha riguardato lo scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG (Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore) calcolato per il 2018. Il conguaglio di competenza 2018 è risultato essere negativo ed ammontare a euro 242 migliaia.

Infine, va ricordato che l'art. 6.3 della Convenzione di Gestione, come aggiornata e sottoscritta dai gestori in data 18.07.2016 (ed approvata ora anche dall'Autorità di governo nazionale ARERA), stabilisce che per conseguire l'obiettivo del Gestore Unico d'ambito i Gestori si impegnano a sottoporre all'approvazione dell'EGAAto5 un progetto di unificazione delle attività di gestione.

Il Cda di ASP in data 13/09/2018, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Ente Governativo d'Ambito, ha approvato una proposta di unificazione delle gestioni successivamente inviata ai Soci di ASP.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2018 presenta un valore della produzione in leggera crescita essendo passata da Euro 12.458 migliaia del 2017 ad Euro 12.554 migliaia (+0,77%), cui si accompagna un lieve incremento dei costi diretti (+0,31%) che passano da Euro 9.863 migliaia ad Euro 9.893 migliaia. In relazione al 2017 non si rilevano significativi scostamenti di rilievo né in riferimento ai ricavi, né ai costi.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in lieve aumento rispetto a quello del 2017 (+65 migliaia di euro).

INVESTIMENTI E TARIFFA

In base al Metodo tariffario definito dall'ARERA, l'AEGAt5 ha approvato il PdI (Programmi degli Interventi) e successivamente il PEF di ciascun gestore in modo da garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato. Lo schema regolatorio proposto dall'EGAt5 prevede, per il 2018, un moltiplicatore tariffario ϑ pari a 1,048 rispetto alle tariffe 2015 (inferiori pertanto a quelle applicate nel 2017 con un moltiplicatore tariffario pari a 1,090).

Nel corso del 2018 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 1.810 migliaia. Nel seguito si riportano i principali interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura e depurazione.

ACQUEDOTTO

ASP S.p.A. ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 76.000 abitanti circa ed ha effettuato la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A., per complessivi 20.000 abitanti circa, con contratto sino a dicembre 2017 ulteriormente prorogato sino al 30 giugno 2019 in attesa di eventuali nuovi sviluppi. Nel complesso ASP S.p.A. gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 753 km di rete distribuzione acquedotto. Nel corso del 2018 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP S.p.A. Nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, ASP S.p.A. ha predisposto un piano di mantenimento generale che prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Nel 2018 si è conclusa la realizzazione di un pozzo ed è prevista a breve la perforazione di un nuovo pozzo secondo un piano di dismissione concordato con EGAt5, Provincia di Asti e Regione Piemonte, in modo da garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana. Nel corso del 2018 è stata altresì ultimata la progettazione dell'intervento *Razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti* per un importo totale dell'opera di euro 1.650.000,00 finanziato per Euro 1.065.000,00 con fondi propri derivanti da tariffa ed Euro 585.000,00 con fondi FSC 2014- 2020 Stato/Regione con previsione di affidamento dei lavori nella seconda metà del 2019 e realizzazione nel corso del 2020.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

ASP S.p.A. gestisce circa 228 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Nel corso del 2018 sono state realizzate diverse opere, in particolare:

Fondi MATTM 2014-2017 - Convenzione con Regione Piemonte in data 31 ottobre 2014 per la realizzazione di due interventi: il primo "*Realizzazione collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti*", costo totale previsto rideterminato Euro 905.616,23 finanziato per Euro 308.732,82 con fondi statali e comunali ed Euro 596.883,41 fondi ASP S.p.A. da tariffa; i lavori sono stati consegnati nell'estate 2016, ultimati e collaudati a dicembre 2018; il secondo "*Razionalizzazione del sistema di collettamento in via Perroncito ed allacciamento al depuratore d'Asti*" costo totale previsto rideterminato Euro 362.207,37, finanziato per Euro 174.138,16 con fondi statali e comunali ed Euro 188.069,21 fondi ASP S.p.A. da tariffa; inizio lavori inizio 2017, ultimati a gennaio 2018 e collaudati a febbraio .

Le altre due opere in previsione sono la *Realizzazione di impianto di idrovore scarico finale depuratore di Asti* (importo previsto Euro 2.800.000) e la *Razionalizzazione del sistema collettori fognari-impianto di depurazione* (Euro 2.000.000) per i quali è stata ultimata nel corso del 2017 la progettazione esecutiva in attesa di ottenere il parere di RFI ed avviare la fase di appalto con presunta realizzazione negli anni 2020-2021. I tempi inizialmente ipotizzati hanno subito notevoli ritardi in relazione alla necessaria acquisizione del parere da RFI (il Progetto Esecutivo è stato inviato ad RFI per approvazione in data 18/10/2017 e ad oggi non ha ancora avuto risposta. In data 10/10/2018 EGAt5 e ASP hanno inviato lettera di sollecito senza ulteriore riscontro). In merito a possibili ulteriori ritardi vanno altresì ricordati gli interventi di bonifica presso il depuratore conseguenti al rinvenimento di inquinamento, e la redazione di apposita Convenzione tra Comune, AIPO, ASP, RFI per la gestione della chiavica oggi AIPO e per l'utilizzo dei terreni di proprietà RFI. Nel corso del 2018 sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione nel corso del 2018 si è provveduto a realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorar l'efficienza dello stesso nonché progettare e programmare interventi di ristrutturazione della linea fanghi e di realizzazione dell'impianto per il trattamento dei percolati e dei fanghi da depurazione provenienti da discariche e conferitori d'Ambito.

SIAM

Nel corso dei primi mesi del 2018 SIAM ha ultimato la predisposizione del *Piano per la gestione unitaria dei campi pozzi e delle principali adduzioni* e, secondo quanto stabilito dai documenti contrattuali di affidamento ai soci nelle more del Gestore Unico d'Ambito, ha avviato le attività di coordinamento finalizzate alla rilevazione ed informatizzazione delle opere e degli impianti al fine di pervenire alla realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale unitario. L'attività societaria ha subito un "fisiologico" rallentamento a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 40 del 28 settembre 2017 con la quale il Comune ha stabilito di procedere all'alienazione, o cessione, della propria partecipazione indiretta in S.I.A.M.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE**QUADRO REGOLATORIO**

Per quanto attiene alle autorità d'ambito per il servizio di igiene urbana è in corso l'iter attuativo della legge regionale 7/2012 nelle cui more gli ambiti di bacino nel corso del 2018 hanno continuato ad operare nelle modalità fino ad ora applicate: per la Provincia di Asti il riferimento ha quindi continuato ad essere il CBRA (Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano).

La legge regionale 7/2012, modificata dalla L.R. 01/2018, prevede l'accorpamento dei consorzi di bacino a livello provinciale: in tale prospettiva la provincia di Asti con la presenza del CBRA, che riunisce tutti i comuni astigiani, risulta una delle due provincie piemontesi già allineate ai nuovi indirizzi della citata nuova norma.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2018 presenta un sostanziale allineamento al dato 2017 del valore della produzione, passato da Euro 17.511 migliaia del 2017 ad Euro 17.532 migliaia (+0,13%), cui si accompagna un decremento dei costi di produzione che passano da Euro 14.604 migliaia ad Euro 14.345 migliaia (-1,78%) sostanzialmente riconducibile a minor costo del lavoro, solo in parte compensato da maggiori costi per ricorso a personale interinale.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in incremento rispetto al 2017 (+9,66%).

CONTRATTI

La B.U. Igiene Urbana ha gestito, direttamente o come mandataria di ATI servizi nel bacino della provincia di Asti, servendo complessivamente circa il 50% della popolazione del territorio.

ASP S.p.A. ha gestito inoltre, come mandante in ATI con Stirano S.r.l., altri 11 comuni in Provincia di Pesaro (contratto ASET).

Per quanto riguarda i contratti attivi, la situazione è la seguente:

- due contratti sono riferiti al Comune di Asti (servizi di igiene urbana) che riguardano i seguenti servizi:
 - raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati
 - raccolte differenziate domiciliari e stradali
 - servizi di spazzamento manuale e meccanico
 - servizi complementari di igiene urbana
 - raccolta rifiuti urbani pericolosi
 - gestione piattaforme ecologiche;

- un contratto a copertura di sei Comunità Collinari del sud est Astigiano (47 Comuni), con scadenza al 30 giugno 2019;

- un contratto (come mandante al 45% con Stirano) copre i servizi svolti per conto di ASET, con scadenza al 28 febbraio 2020.

Esistono inoltre contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 730 migliaia, principalmente destinati alla riqualificazione immobiliare ed energetica dell'unità sita in Asti-Via delle Corse (c.a. 312.000 euro), allo svecchiamento del parco mezzi (c.a. 280.000 euro) ed all'acquisto di contenitori destinati alla raccolta differenziata (c.a. 110.000 euro).

BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'
--

QUADRO REGOLATORIO

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è regolamentato dalla seguente normativa europea, nazionale e regionale:

- Regolamento (CE) n.1370/2007, entrato in vigore il 03/12/2009, che interviene nell'ambito dei servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;
- Dlgs n. 422/1997 (Decreto Burlando) e ss.mm.ii. che stabilisce che la programmazione dei servizi compete alle regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le regioni, infine, stabiliscono la ripartizione delle competenze in materia di trasporto locale, delegando alle provincie e ai comuni tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale;
- D.lgs n.201/2011 che istituisce l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali. L' Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), nell'ambito delle procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, ha il potere di intervenire sulle modalità di remunerazione dei servizi, sui requisiti di idoneità economica-finanziaria per la partecipazione alle gare, sulla garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili al servizio;
- Leggi regionali di settore (L.R. 1/2000 e s.m.i.), in particolare le modifiche apportate all'art. 8 della L.R. 1/2000 dalla L.R. n.1/2015, che ampliano l'operatività della "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" che diventa "Agenzia della Mobilità Piemontese" (AMP), mantenendo la forma di consorzio, cui aderiscono tutti gli enti regionali soggetti di delega. L'Agenzia è l'ente responsabile della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese e ha l'obiettivo di migliorare la mobilità ottimizzando i servizi di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. La regione Piemonte ha mantenuto l'attività di indirizzo e la redazione e approvazione del PTS triennale.

Il territorio piemontese, nell'ambito del TPL, è stato suddiviso in 4 bacini: Nord Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di VCO, Biella, Vercelli e Novara; Sud Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di Alessandria e Asti; Sud, cui partecipa Cuneo e la Provincia di Cuneo ed infine l'area metropolitana di Torino con la provincia di Torino.

Nel marzo 2017 AMP pubblicava, ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, avviso di pre-informazione relativo al contratto di servizio di trasporto pubblico denominato "Concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Sud-Est della Regione Piemonte" evidenziando che entro un anno avrebbe attivato le procedure di gara per l'aggiudicazione del servizio.

L'avviso, tuttora vigente, riporta che *"la concessione riguarda il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano afferente al territorio delle provincie di Alessandria ed Asti nonché i servizi urbani del comune di Alessandria e del comune di Casale Monferrato; sono inoltre inclusi ulteriori servizi urbani di dimensione contenuta e servizi in area a domanda debole; non è incluso l'affidamento del servizio urbano di Asti in quanto con contratto di durata eccedente la presente procedura"*, in considerazione che il servizio integrato mobilità risulta essere affidato fino al 31 luglio 2028, nell'ambito della gara a doppio oggetto e come previsto dalla D.C.C. Comune di Asti n. 17 del 31 marzo 2015.

A seguito della pubblicazione alcune azienda del bacino Sud-Est impugnavano l'avviso di pre-qualificazione innanzi al TAR Piemonte, sostenendo la non compatibilità dell'integrazione ferro/gomma che, prevista dall'atto, penalizzerebbe le medie-piccole imprese. Il TAR accoglieva il ricorso.

L'avviso di pre-informazione, al momento della stesura del presente documento, è ancora pubblicato sul sito di AMP, ma non è stata attivata la procedura di gara poiché la Regione sta valutando la proroga dei contratti in scadenza nel 2019. La valutazione della Regione non riguarda quindi il Contratto TPL del Comune di Asti, ma altri contratti tra cui quello tra AMP e il consorzio COAS, di cui ASP fa parte, in scadenza il 21 maggio 2019.

Alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato il nuovo PTS 2019-2021, ma sono stati approvati con D.G.R. 14/12/2019, n. 32-8086 gli indirizzi per la redazione del piano triennale 2019-2021. Dalla Delibera, però, si rileva un'incongruenza fra le previsioni di ripartizione delle risorse regionali contenute nel Piano Triennale e quanto stabilito dal Piano regionale qualità dell'aria.

Inoltre, non sono ancora certe le risorse da stanziare sul PTS 2019-2021 perché la Clausola di salvaguardia-Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018)-art.1 commi 1117-1120, prevede tra le somme da accantonare e da rendere indisponibili, anche 300 milioni del Fondo Nazionale Trasporti, si cui circa 30 milioni a carico del Piemonte.

ASP ha proceduto nel corso del 2018 ad attivare il Piano di sostituzione dei mezzi del TPL Urbano secondo le modalità e le risorse definite dalla Regione Piemonte con D.G.R 40-5004 del 08/05/2017.

Nel corso del 2018 ASP si è attivata per ottemperare quanto previsto dal cosiddetto DIT (debito informativo trasporti) della Regione Piemonte, diventato cogente. Dal 1 aprile 2018, quindi, la Società trasmette giornalmente (flusso BIPEX) i dati del servizio di trasporto pubblico urbano. Per completare il DIT, entro il 31/12/2019 occorre attivare il BIP (Biglietto Integrato Piemonte), ovvero trasportare tutti i titoli di viaggio su tessera *contactless*, oppure consentire i pagamenti tramite biglietti elettronici (mediante utilizzo di apposite Applicazioni) o mediante lettore NFC (sistema che permette di utilizzare lo *smartphone* per effettuare pagamenti con carta di credito), affinché i dati economici e di rilevazione presenza siano trasmessi giornalmente alla centrale regionale (CCR).

ASP sta valutando quale sia la migliore soluzione sia sotto il profilo tecnico che economico.

Nel corso del 2018 sono intervenute interlocuzioni formali con l'Amministrazione comunale in merito alla revisione del Piano Urbano del Traffico (PUT) nella prospettiva della definizione di un aggiornamento del piano parcheggi della città.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2018 presenta un decremento del valore della produzione, passata da Euro 9.556 migliaia del 2017 a Euro 9.317 migliaia (-2,50%), legato ad una diminuzione dei trasferimenti sulle integrazioni delle agevolazioni tariffarie ed all'andamento delle sopravvenienze attive; si registrano però aumenti nei ricavi da vendite parcheggi e titoli bus (rispettivamente +5,63%, +15,16%) e dei corrispettivi derivanti dall'attività di noleggio turistico (+4,93%).

I costi di produzione risultano in aumento, passando da Euro 7.833 migliaia a 8.139 migliaia di Euro (+3,90%), incremento sostanzialmente riconducibile all'andamento del costo del carburante ed ai costi di servizi di manutenzione con formula *full-service* prevista per i mezzi di nuova acquisizione.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un forte calo rispetto al 2017 (-31,60%).

INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 895 migliaia, principalmente destinati allo svecchiamento del parco mezzi sia del trasporto pubblico (ca. 410.000 euro) che del servizio di noleggio turistico (c.a. 360.000 euro) ed alla sostituzione programmata dei parcometri (c.a. 58.000 euro).

SERVIZIO TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

Servizio Trasporto Urbano

Nel corso del 2018 sebbene in assenza di modifiche al piano di esercizio sono state ridotte le risorse destinate dal Comune di Asti alla voce "agevolazioni tariffarie" (da 683 a 433 migliaia).

Il taglio delle agevolazioni tariffarie è stato in parte bilanciato dalla revisione tariffaria del Comune (D.C.C. n.20 del 26/03/2018) che, rivedendo i valori dei titoli per allinearli ai valori medi regionali, ha consentito di migliorare l'andamento dei ricavi legati ai titoli di viaggio (+15,6% rispetto il 2017).

Come precedentemente detto, ad aprile 2018 ASP ha ottemperato ad una parte del DIT avviando la trasmissione dei dati giornalieri del servizio di trasporto pubblico al centro regionale di 5T.

Infine sono state aggiudicate le gare per l'acquisto di 5 autobus urbani: due di classe normale, tre cortissimi.

Servizio Trasporto Extraurbano

ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Nulla è cambiato rispetto al 2017 sul piano d'esercizio.

Il contratto di servizio tra COAS e Provincia di Asti risulta prorogato da parte dell'AMP fino al 21/05/2019.

SOSTA A PAGAMENTO

Nel corso del 2018 non sono state apportate modifiche alle aree a pagamento. La D.C.C. n.20 del 26/03/2018 ha invece apportato modifica ad alcune tariffe impattando in particolare sugli abbonamenti annuali per residenti ZTL e ZTM. La revisione tariffaria ha comportato un incremento dei relativi ricavi (+5,63% rispetto il 2017).

NOLEGGIO

Il fatturato presenta un incremento rispetto al 2017 (+4,93%) nonostante una dinamica del mercato sempre più competitiva; l'incremento è in parte riconducibile all'acquisizione di un mezzo dotato di pedana per disabili che ha consentito la presenza di ASP su una fetta di mercato fino a ieri preclusa.

MOVICENTRO

La gestione economica del Movicentro – parte pubblica - non rileva fatti significativi nel corso del 2018, attestandosi sui valori previsti nel PEF Movicentro. Si rileva, invece, una flessione sulla marginalità della parte privata, riconducibile alla contrazione dei ricavi dagli affitti delle aree commerciali legata ad uno scenario economico ancora precario.

BUSINESS UNIT SERVIZI CIMITERIALI**QUADRO REGOLATORIO**

La B.U. Servizi Cimiteriali si occupa della gestione del servizio cimiteriale e funerario istituzionale dei cimiteri del comune di Asti (quello del capoluogo e 15 frazionali), oltre alla conduzione e gestione del forno crematorio entrato in funzione alla fine del 2014.

Il servizio cimiteriale funerario istituzionale consiste in una serie di prestazioni, di seguito l'elenco di quelle più rilevanti:

1. pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti, giardinaggio;
2. organizzazione dei servizi funerari, prenotazione loculi;
3. operazioni di polizia mortuaria;
4. manutenzione del verde sulle tombe se richieste da privati;
5. illuminazione votiva;
6. gestione forno crematorio;

Per le attività di cui ai punti 1-4, il Comune riconosce un corrispettivo a canone; per la manutenzione del verde richiesta da privati e per il servizio illuminazione votiva ASP riscuote direttamente dall'utente, mentre le attività di cremazione e servizi funebri sono fatturati da ASP alle onoranze funebri, che incassano i corrispettivi dai privati, o direttamente dai privati.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2018 presenta un lieve decremento del valore della produzione, passata da Euro 945 migliaia di Euro del 2017 a Euro 910 migliaia di Euro (-3,66%), cui si affianca un decremento dei costi di produzione che passano da Euro 732 migliaia a Euro 674 migliaia di Euro (-7,82%).

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un discreto aumento rispetto al 2017 (+10,59%).

SERVIZIO CIMITERIALE E FUNERARIO (soggetto a canone)

Non si registrano fatti salienti; il canone del Comune è rimasto invariato rispetto al 2017.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il ricavi del servizio sono in linea con quelli del 2017.

TEMPIO CREMATORIO

I ricavi della gestione dell'impianto sono lievemente migliorati rispetto al 2017, da 201 a 207 migliaia.

PROGRAMMA ASP 2.0

Con riferimento al Programma ASP 2.0 contenuto nel piano industriale di ASP al 2019, ed allo specifico supporto previsto da parte del socio operativo ASTA Spa, l'azienda ha portato avanti un programma di informatizzazione evoluta che si pone le seguenti finalità principali:

- migliorare il rapporto con l'utente
- efficientare i processi interni
- migliorare il controllo sulla qualità dei servizi erogati.

In questa ottica si riportano di seguito le attività sviluppate nell'esercizio 2018:

Trasporti e Mobilità

- a) Analisi ed avvio sviluppo del sistema informativo Gestionale del Noleggio di Bus Turistici.
- b) Analisi soluzioni di mercato per lo Sviluppo di nuovi Sistemi di Pagamento dei mezzi pubblici, dei parcheggi e di *Infomobility* atti a permettere all'utenza di accedere oltre che ai servizi di pagamento "EVOLUTI" anche a servizi di Info-mobilità reale.
- c) Sviluppo sistema pagamento del Trasporto Pubblico tramite Smartphone (AstiSmartBus)
- d) Sviluppo Sistema Pagamento in mobilità Parking (AstiParcheggi)
- e) Sviluppo App AstiCimiteri sia lato cittadino sia agenzie pompe funebri
- f) Sistema di geo-localizzazione e tracciamento dei BUS a Noleggio integrato con il sistema informativo Gestionale del Noleggio.
- g) Sviluppo Progetto "Law Enforcement" Servizio Controllo Soste
- h) Analisi Requisiti ed Inizio dello Sviluppo Prototipo Servizi di Mobilità «On Demand»: «AstiCheGira» (Minibus On Demand).

Igiene Urbana

- i) Nuovo sistema di geo-localizzazione e tracciamento dei Mezzi Raccolta Rifiuti.
- j) Sviluppo App Settore Igiene Urbana (DifferenziAsti).
- k) Analisi di Mercato: Contatti con operatori tecnologici esterni per sviluppare un sistema informatico di identificazione della qualità della pulizia delle strade (valutazione progetto con Società Startup Università di Losanna).
- l) Analisi di mercato su fornitori di sistemi per progetto di raccolta Rifiuti Verticale automatizzata con indagine su ipotesi tecnologica che possa in futuro permetterci la Gestione della tariffazione 'puntuale' sulla Raccolta Rifiuti.
- m) Implementazione e Conclusione dello sviluppo Prototipale (POC) del sistema di pianificazione dinamica su Piattaforma GIS dei percorsi di Raccolta Igiene Urbana con il fornitore NEMEA.
- n) Analisi ed Avvio del sistema denominato "AstiViva" (Lo scopo dell'App è quello di coinvolgere i cittadini nel mantenere pulita una specifica area della propria città ed attraverso la applicazione sarà possibile 'adottare' una particolare zona in maniera intuitiva e semplice).

Idrico Integrato

- o) Analisi ed Avvio Progetto riguardante lo Sviluppo Sistema informativo di Gestione delle squadre di Lavoro del Settore Idrico per gli interventi di manutenzione e per la compilazione dei preventivi di opere di allacciamento
- p) Sviluppo App AstiH2o (App per informazioni al Cittadino su Idrico Integrato).

Azienda – Processi Trasversali

- q) Supporto alla identificazione delle soluzioni tecnologiche ottimali nell'ambito delle nuove realizzazioni o *revamping* di quelle esistenti.
- r) Assistenza alla definizione Linee di Intervento in Area Tecnologica (Visione a 3-5 anni);
- s) Efficientamento dei Servizi Gestionali Interni connessi ai Servizi erogati dalle Business Unit aziendali (Igiene Urbana, Idrico Integrato e Trasporto Pubblico).
- t) Analisi dei requisiti Ambito APP da consegnare agli sviluppatori della scuola Istituto Tecnico Industriale Statale di Asti "Alessandro Artom" per Sviluppo APP 'AstiRelax in ambito Alternanza Scuola Lavoro.
- u) Conclusione ed Entrata in produzione del Progetto di Informatizzazione della Gestione Manutenzione BUS per Trasporto Pubblico Locale (TPL) per l'officina. Si sta analizzando la possibilità di far evolvere il sistema al settore Idrico Integrato e Igiene Urbana il progetto.

- v) Analisi di Mercato per fornitura Software applicativo Gestione di Sicurezza Aziendale (RSPP).
- w) Supporto Continuativo ai Sistemi Informativi per sviluppare nuove interfacce di pagamento dei Servizi erogati da ASP per la Bollettazione Elettronica ed il Pagamento On-line delle bollette del settore Idrico Integrato (Supporto al progetto Pronto-Web)
- x) Supporto Continuativo all'ufficio Comunicazione alla gestione ordinaria ed implementazione aggiornamenti sul Portale WEB di ASP con nuove sezioni tematiche aggiornate e di nuove implementate.
- y) Supporto Continuativo alle attività Social Media Marketing (Reputazione su Facebook, Twitter) su Sito WEB di ASP.
- z) Assistenza alla definizione dei Costi di Sviluppo (Budget) degli Interventi definiti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	35.644.269	35.180.826	463.443
Proventi diversi della gest.operativa	4.713.328	5.205.616	(492.288)
Costi esterni	17.303.485	16.872.567	430.918
Valore Aggiunto	23.054.112	23.513.875	(459.763)
Costo del lavoro	17.148.526	17.636.826	(488.300)
Margine Operativo Lordo	5.905.586	5.877.049	28.537
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.198.107	4.082.254	115.853
Risultato Operativo	1.707.479	1.794.795	(87.316)
Proventi e oneri finanziari	(255.992)	(94.944)	(161.048)
Risultato Ordinario	1.451.487	1.699.851	(248.364)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.491.813	1.699.851	(208.038)
Imposte sul reddito	570.075	(226.749)	796.824
Risultato netto	881.412	1.926.600	(1.045.188)

La gestione operativa rileva una lieve flessione, per lo più riconducibile all'andamento della B.U. Trasporti, come in precedenza commentato. La flessione viene appesantita dalla gestione finanziaria che sconta il maggior ricorso al capitale di credito, legato all'attuazione ai piani di investimento previsti per le diverse B.U. aziendali, ma anche minori proventi finanziari (alla sopravvenienza del 2017, cui si fa riferimento qui di seguito, si affiancava il riconoscimento di interessi per ritardato pagamento per complessivi euro 77.659. Un corretto confronto tra i risultati netti dei due esercizi deve tener presente che l'esercizio 2017 ha beneficiato di una sopravvenienza straordinaria ammontante ad euro 848.948.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.285.775	26.283.776	(998.001)
Immobilizzazioni materiali nette	8.313.283	7.877.385	435.898
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.568.144	2.434.027	134.117
Capitale immobilizzato	36.167.202	36.595.188	(427.986)
Rimanenze di magazzino	824.900	987.665	(162.765)
Crediti verso Clienti	8.146.993	9.336.150	(1.189.157)
Crediti verso Controllanti	6.421.952	6.639.305	(217.353)
Altri crediti	1.592.103	1.360.800	231.303
Ratei e risconti attivi	150.742	133.223	17.519
Attività d'esercizio a breve termine	17.136.690	18.457.143	(1.320.453)
Debiti verso fornitori	5.865.453	5.583.675	281.778
Debiti verso Controllanti	784.123	777.060	7.063
Acconti	20.963	20.963	0
Debiti tributari e previdenziali	1.199.351	1.215.146	(15.795)
Altri debiti	5.461.430	5.128.320	333.110
Ratei e risconti passivi	10.633.191	9.836.596	796.595
Passività d'esercizio a breve termine	23.964.511	22.561.760	1.402.751
Capitale d'esercizio netto	(6.827.821)	(4.104.617)	(2.723.204)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.309.637	3.466.793	(157.156)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	22.582	22.582	
Altre passività a medio e lungo termine	2.520.016	2.751.143	(231.127)
Passività a medio lungo termine	5.852.235	6.240.518	(388.283)
Capitale investito	23.487.146	26.250.053	(2.762.907)
Patrimonio netto	(11.781.574)	(12.521.321)	739.747
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.302.247)	(14.136.180)	1.833.933
Posizione finanziaria netta a breve termine	596.675	407.448	189.227
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.487.146)	(26.250.053)	2.762.907

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	5.664.649	3.808.065	1.856.584
Denaro e altri valori in cassa	7.938	19.441	(11.503)
Disponibilità liquide	5.672.587	3.827.506	1.845.081
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.971.091	1.353.381	1.617.710
Quota a breve di finanziamenti	2.193.108	2.156.530	36.578
Crediti finanziari	(88.287)	(89.853)	1.566
Debiti finanziari a breve termine	5.075.912	3.420.058	1.655.854
Posizione finanziaria netta a breve termine	596.675	407.448	189.227
Quota a lungo di finanziamenti	13.399.191	15.291.411	(1.892.220)
Crediti finanziari	(1.096.944)	(1.155.231)	58.287
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.302.247)	(14.136.180)	1.833.933
Posizione finanziaria netta	(11.705.572)	(13.728.732)	2.023.160

Per il dettaglio delle movimentazioni sul flusso finanziario si rimanda al Rendiconto Finanziario.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,55	1,53	1,50
Debt/Equity	0,99	1,10	1,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,71	0,77	0,77

L'indice di liquidità primaria rappresenta il rapporto tra disponibilità liquide+crediti a breve+ratei e risconti attivi/debiti a breve+ratei e risconti a breve.

L'indice Debt/Equity rappresenta il rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi rappresenta il rapporto tra Patrimonio Netto+PFN a m-l termine e Immobilizzazioni.

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale della società

Il personale a ruolo alla data del 31/12/2018 era pari a 356 unità, con un **incremento di 1 unità** rispetto al 31/12/2017.

La situazione del personale, suddivisa per categoria, e riportata nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	3	3
Quadri	5	5
Impiegati	74	72
Operai	274	275
Totale	356	355

La forza media delle quattro aree aziendali è stata la seguente:

Settore	2018	2017
Idrico Integrato	56	56
Igiene Urbana	159	173
Trasporti e Mobilità	86	86
Servizi Cimiteriali	6	7
Energia	0	0
Staff	45	46
Totale	352	368

Mentre la situazione del personale puntuale al 31 dicembre 2018 delle quattro aree aziendali è la seguente:

Settore	31/12/2018
Idrico Integrato	57
Igiene Urbana	161
Trasporti e Mobilità	86
Servizi Cimiteriali	6
Energia	0
Staff	46
Totale	356

La composizione del personale aziendale per sesso, età anagrafica ed anzianità aziendale è stata la seguente:

sesso	31/12/2018	31/12/2017
Uomini	310	309
Donne	46	46
Totale	356	355

età	31/12/2018	31/12/2017
< 18 anni	0	0
>18 < 25 anni	0	0
> 25 < 35 anni	23	26
> 35 < 45 anni	83	80
> 45 < 55 anni	143	146
> 55 anni	107	103
Totale	356	355

anzianità aziendale	31/12/2018	31/12/2017
< 1 anno	14	5
>1 < 5 anni	30	28
> 5 < 10 anni	23	37
> 10 < 15 anni	124	127
> 15 < 20 anni	55	52
> 20 anni	110	106
Totale	356	355

La composizione del personale aziendale al 31/12/2018, diviso per qualifica contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai
Uomini	3	41	266
Donne	0	37	9
Totale	3	78	275

Mentre la composizione del personale aziendale al 31/12/2018, per tipologia contrattuale e sesso è stata la seguente:

	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Assunzioni obbligatorie	Apprendisti	Stage - Tirocini
Uomini	295	5	10	0	0
Donne	41	1	4	0	0
Totale	336	6	14	0	0

Il turn-over degli anni 2018 e 2017 è stato il seguente:

	2018		2017	
	Entrati	usciti	Entrati	usciti
Uomini	14	13	5	36
Donne	1	1	1	3
Totale	15	14	6	39

I dati relativi ai giorni lavorati, alle ore lavorate ed alle ore di straordinario totali e pro-capite medi sono i seguenti:

	2018	2017
Giorni lavorati totali	83.180,00	87.712,00
Giorni lavorati media per persona	236,30	238,35
Ore di straordinario	23.412,00	25.372,00
Ore di straordinario mensile – media procapite	5,54	5,75

Le ore di formazione, ripartite per qualifica professionale, sono state le seguenti:

	2018	2017
Ore di formazione dirigenti	126	168
Ore di formazione quadri e impiegati	1622	1424,00
Ore di formazione operai	1280	1232,00
Totale	3028	2824

A fronte delle ore complessive dedicate alla formazione e alla riqualificazione professionale sono stati attivati e richiesti finanziamenti A FONDO PERDUTO al Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali per complessivi € 17.111,21 provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS. Tali importi, iscritti tra i crediti aziendali, se non fossero stati regolarmente richiesti da ASP alla scadenza del 31/12/2018, sarebbero stati riacquisiti alla programmazione del Fondo e, pertanto, resi non utilizzabili dall'Azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzi Immateriali	1.951.392
Terreni e fabbricati	11.113
Impianti e macchinari	31.802
Attrezzature industriali e commerciali	142.317
Immobilizzi materiali in corso	312.140
Altri beni	1.190.499

Come riportato in Nota integrativa, le acquisizioni di maggior rilievo si riferiscono agli investimenti nel Servizio Idrico Integrato ed allo svecchiamento del parco mezzi del settore Igiene Ambientale e Trasporti, confluite nella voce "altri beni".

Le acquisizioni relativi agli immobilizzi materiali in corso si riferiscono ai lavori di riqualificazione immobiliare ed energetica del fabbricato di Asti, Via delle Corse.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e Proventi	Acquisti
COMUNE DI ASTI	0	638.942	5.783.010	784.123	15.417.397	513.851
SIAM SCARL	0	0	0	3.959	5.000	3.959
ALMA SRL	0	337	6.024	84.883	9.051	221.009
AEC SPA	0	0	59.048	1.103	10.000	1.103
NOS SPA	0	0	0	56.000	0	112.000
IREN SPA	0	0	0	0	20.000	0
IREN MERCATO SPA	0	0	0	230	0	1.467.742
AMIAT SPA	0	0	0	9.300	0	0
PCA SPA	0	0	0	8.000	0	16.000
GAIA SPA	0	0	4.233	26.392	11.615	45.000
ASTI STUDI SUPERIORI	0	0	639	0	3.722	0
Totale	0	639.279	5.852.954	973.990	15.476.785	2.380.664

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con evidenze più rilevanti si specifica quanto segue.

I rapporti con il Comune di Asti derivano dai contratti di servizio in essere per la regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, Igiene Ambientale, Servizi Cimiteriali e Servizio Idrico Integrato, oltre che alle bollettazioni dei consumi idrici relativi agli edifici di proprietà o gestiti da Comune di Asti.

I rapporti finanziari con la società collegata ALMA si riferiscono al prestito fruttifero in essere, mentre i rapporti commerciali, le vendite e gli acquisti, si riferiscono ai contratti di servizio e noleggio attrezzature nell'ambito del servizio Igiene Ambientale.

I crediti commerciali con la collegata AEC si riferiscono a prestazioni di servizi relativi al contratto di assistenza tecnico-gestionale; le vendite alla sponsorizzazione dell'evento Asti Musica e gli acquisti ad un intervento di manutenzione su un punto luce.

I rapporti commerciali in essere con la società NOS si riferiscono a prestazioni di servizi relativi allo sviluppo tecnologico contemplato nel Piano Industriale al 2019.

I rapporti commerciali con IREN Spa si riferiscono alla sponsorizzazione dell'evento Asti Musica 2018.

I rapporti commerciali in essere con la società IREN MERCATO si riferiscono alla fornitura di energia elettrica e gas naturale.

I rapporti commerciali con GAIA Spa si riferiscono, per quanto ai ricavi, alla fornitura del servizio idrico integrato ed al noleggio di automezzi; per quanto ai costi, al noleggio di una piattaforma scarico per il servizio igiene ambientale.

I rapporti commerciali con PCA Spa si riferiscono al servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo svolto a favore della Società.

I rapporti commerciali con ASTI STUDI SUPERIORI si riferiscono alla fornitura del servizio idrico integrato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra Società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs 175/2016 e dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Il D. Lgs 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere con cadenza annuale la relazione sul governo societario (art. 6 4° comma), da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, completando quindi le previsioni di cui all'art. 2423 cod. civ. che dispongono in ordine al contenuto del bilancio di esercizio.

LA GOVERNANCE SOCIETARIA

Il documento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto Sociale, la cui versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 29/12/2010.

Amministrazione della Società

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci, sulla base di quanto previsto all'articolo 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di amministrazione (CdA) alla data odierna è la seguente:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott.ssa Vincenzina Giaretti	15/10/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Vice Presidente	Dott. Giancarlo Vanzino	15/10/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Golzio	09/02/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Consigliere	Ing. Davide Scaiola	13/11/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Consigliere	Dott.ssa Elena Santa	09/02/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

Sul sito internet della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente, sono rinvenibili i curricula degli amministratori.

Il CdA, come previsto all'art. 18 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Remunerazione degli amministratori

L'art. 23 dello Statuto sociale prevede che i compensi degli amministratori siano stabili dall'assemblea ordinaria dei soci.

I compensi attualmente spettanti ai componenti del CdA sono pubblicati sul sito della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente.

I rimborsi spese e le spese di rappresentanza degli Amministratori sono disciplinati dal regolamento approvato in Assemblea dei Soci del 13/11/2018.

Comitati interni

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Gli organi di controllo

Collegio Sindacale

Il controllo sull'amministrazione della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti che, eletti dall'Assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio (art. 24 Statuto sociale).

Il Collegio Sindacale, che vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto

funzionamento, non esercita il controllo contabile, affidato ad una società di revisione.

Di seguito la composizione del Collegio Sindacale alla data odierna:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Vincenzo Cipullo	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco effettivo	Dott.ssa Mariella Scarzello	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco effettivo	Dott. Luigi Tealdi	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco supplente	Dott. Andrea Manto	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco supplente	Dott. Ernesto Carrera	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

Società di revisione

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale e resta in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

L'attuale società di revisione è la DELOITTE & TOUCHE Spa, nominata in data 27/04/2016.

Organismo di Vigilanza

La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) 231/2001, pubblicato sul sito della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Andrea Milani	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Componente	Avv. Alberto Bazzano	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Componente	Dott. Marco Bonino	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Modello anti crisi

Con delibera 56 del 13 settembre 2017, la Società ha adottato un documento denominato "Programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale richiesto dal combinato disposto degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.. Il documento, all'articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori-soglia:

- 1) La gestione operativa della società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'10%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EbitDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

Rispetto a quanto evidenziato ai punti 4) e 5) si precisa che:

(a) il parametro "Indebitamento Finanziario Netto" viene calcolato come differenza fra i "debiti finanziari" e le "disponibilità liquide" ove:

I. i "debiti finanziari" sono quelli desunti tra le poste riportate alla lettera D) della sezione passivo dello stato patrimoniale secondo lo schema di cui all'art. 2424 del codice civile debiti a breve e medio/lungo termine di origine bancaria, anche compresi nella voce "debiti verso altri finanziatori"; debiti finanziari a breve e medio/lungo termine di origine non bancaria, inclusi i debiti fruttiferi (di natura finanziaria) nei confronti delle

imprese appartenenti al gruppo ma non consolidate (collegate, controllanti e consociate) o nei confronti di altri finanziatori non bancari, esposizioni da emissione di titoli finanziari (ad esempio obbligazioni), nonché i finanziamenti/obbligazioni sottoscritti dai soci, sempre qualora risultino fruttiferi, nonché quelli desunti dalle voci riportate in calce allo stato patrimoniale tra i conti d'ordine, incluso l'ammontare in linea capitale dei canoni residui dei leasing in corso;

II. le "disponibilità liquide" sono quelle riportate alla lettera C) punto IV della sezione attivo dello stato patrimoniale secondo lo schema di cui all'art. 2424 del codice civile.

(b) il parametro "Oneri Finanziari Netti" è la somma algebrica tra gli oneri finanziari ed i proventi finanziari così come descritti nelle voci di cui ai nn. 15), 16) e 17) della lettera C) "Proventi e oneri finanziari" secondo lo schema previsto dall'art.2424 codice civile;

(c) il parametro "EBITDA" indica: (a) il valore della produzione di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile; (b) meno i costi della produzione di cui alla lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile; (c) più i costi relativi ai canoni di leasing compresi nei costi per godimento di beni di terzi di cui al punto 8), lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile; (d) più gli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), gli accantonamenti per rischi i cui al punto 12) e gli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile.

La procedura prevede una verifica semestrale dei parametri sopra descritti. Con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2018, si può quindi escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della società evidenzia un margine positivo;
- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;
- 3) le verifiche eseguite dalla società di revisione e dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EbitDA risulta essere 2,60;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti risulta essere 25,85.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. prevede per le Società a controllo pubblico come ASP s.p.a. l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma.

Per espressa previsione, la valutazione deve tener conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società e i suoi risultati devono essere trasfusi nell'annuale Relazione sul Governo Societario di cui allo stesso art. 6, comma 4.

Va, perciò, prioritariamente considerato che ASP s.p.a. è una società multiutility il cui core business è costituito da ben cinque linee di servizi pubblici locali:

- Servizi Pubblici di Mobilità, intesi con insieme di Trasporto Pubblico e gestione Parcheggi;
- Servizi Cimiteriali;
- Servizi di Igiene Ambientale, comprendente pulizia strade e raccolta e trasporto rifiuti;
- Servizio Idrico Integrato, che attiene all'intero ciclo idrico: acqua, fognatura, depurazione;
- Energia;

cui si aggiungono, con valenza minoritaria, una serie di servizi svolti su libero mercato e di altri servizi alla cittadinanza.

L'organizzazione aziendale consente di svolgere detti servizi facendo leva su una struttura adeguata ed efficiente che, utilizzando sinergie e flessibilità, raggiunge risultati e standard di gestione soddisfacenti.

Come noto, infatti, lo Statuto rimette all'Amministratore Delegato deleghe per procedere all'attuazione del piano industriale e dei budget annuali; le linee di servizio fanno capo a soli 3 Responsabili con inquadramento dirigenziale e correlate deleghe gestionali, che riportano tutti all'Amministratore Delegato; mentre, i servizi amministrativi strumentali alle linee di business sono organizzati in Staff all'Amministratore Delegato; il tutto con un organico medio aziendale che per l'anno 2018 è stato di 352 unità.

L'organizzazione si è dotata negli anni di diversi strumenti di gestione e controllo, quali:

- sul piano informatico, una piattaforma gestionale integrata (SAP) per il processi attivi e passivi e che partendo dall'inserimento a sistema della richiesta di acquisto o dell'ordine di vendita, consente di monitorare i flussi informativi delle operazioni fino alla registrazione del pagamento del fornitore o dell'incasso ricevuto dal cliente;

- un sistema di contabilità industriale analitica basato su centri di costo che consente il controllo sull'andamento gestionale di ciascuna delle business units e funzioni aziendali;
- un sistema gestione qualità di tutte le aree di business;
- un apposito sistema di gestione dei reclami sui servizi resi da parte dell'utenza;
- un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001 con relativo codice etico e con la nomina di un Organismo di Vigilanza;
- un impianto Anticorruzione a termini di L.190/2012 e D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 90/2016 con l'approvazione del "Documento di pianificazione e gestione per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" nonché la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e due regolamenti interni;
- un sistema di relazioni industriali, in aderenza a quanto stabilito dai rispettivi CCNL di lavoro applicati in azienda, che prevede consultazioni, informative periodiche e di raffronto continue con le parti sociali sindacali;
- una serie di procedure afferenti alcuni aspetti critici del rapporto di lavoro: Regolamento Assunzioni; Procedura Infortuni; Procedura per la prevenzione delle disfunzioni organizzative; Procedura di Inserimento in Azienda al momento dell'assunzione; Procedura per la gestione della formazione del personale dipendente.

Va altresì considerato che i servizi pubblici locali eserciti, che come detto rappresentano il core business aziendale, sono fortemente normati e soggetti al governo di Enti terzi, Autorità regolatorie e di controllo dalle quali sono emesse Regolamenti che vanno a disciplinare puntualmente e sotto più profili il servizio reso, anche attraverso Carte di Servizio a tutela dell'utenza che sono pubblicate e devono essere rispettate.

Fra tutti, va precisato che allo stato il Settore del Servizio Idrico integrato è quello più impegnato in una radicale azione di riordino, sia sotto il profilo tariffario che tecnico che amministrativo, che persegue l'ambizioso obiettivo di nomofilachia ad oggi ancora in pieno iter. Così a partire dal 2015 gli uffici tecnici, amministrativi e contabili della Società stanno affrontando una serie di azioni riorganizzative finalizzate all'adeguamento alle misure regolatorie di volta in volta emesse dall'ARERA.

Gli strumenti di gestione e controllo sopra descritti possono dirsi allo stato adeguati e sufficienti a tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. Con il che l'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessari a giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.

Di seguito si analizzano in maniera puntuale gli strumenti di governo indicati dalla norma in esame e le ragioni per le quali non si ritiene utile l'adozione.

a) **Regolamenti Interni** volti a garantire la conformità dell'azione alle norme di tutela della concorrenza, compresa la concorrenza sleale, e di tutela della proprietà industriale o intellettuale

Sin dalla vendita di parte delle azioni a socio privato tramite gara a doppio oggetto, l'organizzazione aziendale ha da tempo optato per l'adozione di criteri di contabilità industriale che consentono di analizzare la redditività di ciascuna linea di business, sia per i servizi pubblici ma anche per la tenuta sotto controllo dei servizi svolti nel libero mercato. Tenuto conto che le attività in libero mercato sono in termini generali residuali rispetto al core business, l'attuale controllo di gestione consente di ritenere allo stato sufficientemente garantita l'azione aziendale sotto il profilo della tutela della concorrenza.

b) **Istituzione di un Ufficio di Controllo Interno** che collabora con l'Organo di Controllo

Il modello di struttura organizzativa attuale risulta adeguato alle esigenze interne. Più precisamente, relativamente all'Organo di Controllo interno – inteso quale Collegio Sindacale - va considerato il fatto che gli interlocutori di riferimento dell'Organo sono in via primaria gli Enti di Staff, che possono dirsi contenuti sostanzialmente nel numero di 5 (Resp. Amministrazione, Personale, Magazzino, Qualità, Legale), perciò non si ravvisano elementi di dispersione da dover correggere.

c) **Adozione Codici di condotta** aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori, altri portatori di interessi legittimi

Si evidenzia che sono stati adottati o comunque in vigore:

- Per tutti i servizi pubblici locali eserciti: i Rispettivi Regolamenti Comunali e di Settore e le Carte dei

Servizi;

- Per il Servizio Idrico Integrato; le deliberazioni ARERA;
- Per il Servizio Trasporto Pubblico; le deliberazioni ART;
- Il sistema di gestione dei reclami con monitoraggio anche dei social network;
- Il sistema di gestione della qualità;
- Il Codice Etico di cui al MOG 231/2001;
- 5 CCNL con i relativi codici disciplinari;
- La procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti in attuazione volontaria degli indirizzi espressi nella Delibera ANAC N. 6 del 28/04/2015;
- La procedura per la Prevenzione delle disfunzioni organizzative.

d) Adozione di Programmi di Responsabilità Sociale

L'azienda ha allo studio la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Quanto sopra premesso, si desidera focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti che segneranno gli andamenti economici dei prossimi anni.

Situazione Finanziaria

Nell'ottobre 2016 fu sottoscritto un contratto di finanziamento a copertura dell'attuazione dei Piani di Investimento per il periodo 2016-2019. Il contratto è stato attivato nel corso del 2017 e fino alla data del 31/12/2018 è stato utilizzato per un valore minore delle quote rimborsate nell'anno relative a mutui precedentemente sottoscritti. La PFN aziendale, infatti, risulta migliore rispetto al 2017.

Situazione Creditizia

Durante l'esercizio 2018 è continuato l'impegno della Società nel migliorare la gestione del credito in presenza di uno scenario economico esterno che continua a presentarsi critico.

Situazione Economica

L'andamento della Situazione Economica rileva una flessione della marginalità che, non va dimenticato, è significativamente condizionata dalle politiche tariffarie definite da enti esterni. Permane pertanto la necessità di porre in essere azioni di efficientamento che, pur continuando a garantire la qualità dei servizi forniti, permettano di mantenerne l'equilibrio economico-finanziario, anche al fine di garantire un adeguato livello di investimenti per il futuro.

Situazione Gestionale

Tra i principali fatti di rilievo del 2018 rispetto a situazioni di rischio e/o incertezze, relativamente al futuro andamento delle attività del SII, assumeva rilevanza la citata D.C.C. di Asti n. 40/2017. Come noto, infatti, l'ATO5 ha affidato in concessione sino al 31.12.2030 il Servizio Idrico Integrato ai quattro Gestori ASP S.p.A., Consorzio del Monferrato, Acquedotto Valtigione S.p.A. e Acquedotto della Piana S.p.A., condizionando l'affidamento alla costituzione di una struttura comune finalizzata, come previsto dalla L.R. 13/97, al coordinamento e integrazione delle attività di gestione (S.I.A.M. scarl, partecipata dai quattro Gestori). L'esistenza e operatività della società consortile costituirebbe quindi presupposto per la conservazione della concessione e per il suo regolare adempimento. In argomento, come rilevato in premessa, il C.C. di Asti, con Delibera n. 77 del 18/12/2018 "RAZIONALIZZAZ. PERIODICA DELLE PARTECIPAZ. SOCIETARIE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE" ha deliberato la modifica della decisione di alienare la partecipazione indiretta detenuta in S.I.A.M. s.c.a.r.l. assunta con la richiamata D.C.C. n. 40/2017.

Rispetto alle situazioni di rischio e/o incertezze messe in luce nel documento relativo al 2017 relativamente alla partecipazione in AEC Spa, si evidenzia che nel corso 2018 non sono pervenute segnalazioni da parte dell'ANAC in merito all'istruttoria aperta nel 2017 e permane il contenzioso di AEC nei confronti della comunicazione del Sindaco del 04/07/2017 sulle prospettive del progetto.

Nel corso del 2018 ASP, di concerto con i Soci, ha studiato vari scenari e i relativi impatti in termini di ristrutturazione societaria ed industriale anche in ottemperanza delle delibere di Consiglio Comunale del 2017 e 2018 relative al riordino delle partecipazioni.

Gli Amministratori hanno operato in continuità con i criteri adottati in passato e tenendo conto della durata media degli affidamenti al 31 luglio 2028, nell'ambito della gara a doppio oggetto. Qualora, per situazioni al di fuori del controllo degli stessi Amministratori, dovessero verificarsi eventi esterni tali da anticipare tale termine, potrebbero emergere impatti negativi al momento non determinabili né prevedibili.

Con riferimento ai rischi operativi, la Società ha messo in atto procedure idonee a presidiare le aree di rischio attraverso il monitoraggio eseguito dagli uffici preposti. A tal fine si rinvia a quanto in seguito riportato sui temi qualità, responsabilità amministrativa, trasparenza ed anticorruzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur con la dovuta attenzione alle situazioni di rischio sopra accennate, le attuali condizioni societarie consentono di prevedere anche per l'esercizio 2019 un risultato positivo.

Sistema Gestione Qualità– UNI EN ISO 9001:2015

L'Ente di certificazione Rina Services S.p.A., in data 11 dicembre 2018, ha concluso presso ASP l'audit di "parte terza" per verificare la conformità dei requisiti alla nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 per il Sistema Gestione Qualità.

Nelle conclusioni, il rapporto n. "18 TO 266 MQ" conferma le positive valutazioni già espresse negli anni precedenti: *"Il Gruppo di audit ritiene il Sistema di Gestione dell'Organizzazione adeguato e ben applicato; in particolare le persone intervistate hanno dimostrato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi nei quali sono coinvolti ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione"*.

Il Sistema Qualità è ben strutturato e gli indicatori sui processi sono adeguatamente monitorati, i piani di audit sono rispettati. Gli audit interni non hanno rilevato "non conformità" e dalle cinque raccomandazioni suggerite (inferiori alle sei dell'anno precedente) sono stati tratti spunti di miglioramento per il Sistema Gestione Qualità. Particolare importanza è stata data alla gestione dei reclami dei Clienti/Utenti ed alle relative modalità di comunicazione con gli stessi, nonché alla valutazione e successiva gestione degli esiti emersi dall'indagine di *customer satisfaction* che si svolge una volta all'anno, da diverso tempo.

Il giudizio finale del team di Audit di Rina Services S.p.A riguardante il Sistema di Gestione dell'Organizzazione, nel suo complesso, è risultato efficace e conforme ai requisiti della Nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 e del Regolamento di certificazione di riferimento.

Sistema di Gestione Ambientale – UNI EN ISO 14001:2015

Asp, desiderando gestire le proprie responsabilità ambientali fornendo valore aggiunto all'ambiente, all'organizzazione ed alle parti interessate, contribuendo alla sostenibilità, ha avviato l'iter di certificazione. Le tre finalità chiave sono:

- il raggiungimento ed il rafforzamento delle prestazioni ambientali,
- la conformità ai requisiti e agli obblighi di legge,
- il miglioramento del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nella prospettiva del "Ciclo di vita", *"Life Cycle Perspective"*.

Asp, sensibile a tali tematiche e con l'obiettivo di individuare e valutare gli aspetti ambientali legati alle proprie attività, ha scelto di avviare l'iter di certificazione partendo dalla business unit igiene urbana, quella che ha il più alto impatto sull'ambiente.

L'Ente di certificazione Rina Services S.p.A., in data 28 febbraio 2019, ha concluso presso ASP l'audit di certificazione di "parte terza" del Sistema Gestione Ambientale e ha verificato la conformità dei requisiti alla Norma UNI EN ISO 14001:2015; l'esito è stato positivo con sole otto raccomandazioni e nessuna non conformità.

Il rilascio del certificato avverrà nel corrente mese di marzo 2019.

Asp si è posta come obiettivo, nell'arco dei prossimi due anni, la certificazione complessiva ed integrata con il Sistema Gestione Qualità esistente.

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità amministrativa

In premessa, si evidenzia che nel 2018 il ruolo di RPCT è stato svolto dall'organo precedentemente incaricato, ossia dall'ODV in veste di RT/RPC, (come da delibera 20 del 13/05/15 che prevedeva la scadenza di mandato coincidente con l'approvazione del Bilancio 2017); una volta scaduto tale organismo, nel mese di Aprile 2018, i componenti hanno proseguito nella copertura dell'incarico in regime di *prorogatio* per consentire alla Società di attendere l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il 2018.

Detto aggiornamento del PNA è stato deliberato il 21/11/2018; pertanto, con delibera n. 71 del 7/12/2018 la Società ha proceduto con la nomina del nuovo OdV, prevedendo che l'organismo duri in carica per tre anni, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020; mentre in data 19/12/2018, preso atto delle indicazioni dell'ANAC ai fini dell'identificazione del profilo del RPCT, il CdA ha deliberato l'affidamento dell'incarico di RPCT ad altro soggetto, dipendente interno della Società.

Inoltre ASP SPA, considerando che nel corso del 2017 si era rilevata l'esigenza di omogeneizzare e coordinare gli elementi del MOG D.Lgs 231/01 e del P.T.P.C.T. 2017-2019 per rendere più efficaci e integrati i due sistemi e visto che tale esigenza era stata procrastinata in attesa delle annunciate determinazioni ANAC relative alle Società controllate, sempre in data 19/12/18 ha deliberato l'adozione di un modello binario MOG 231/2001 / Misure compensative, come previsto per le Società dalla riforma intervenuta ad opera del D.Lgs. 97/2016 e successivamente perfezionato dall'ANAC.

Tale modello binario consiste nell'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ex 231/2001 e da un Documento di Pianificazione e Gestione per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza; ai fini di raccordo puntuale fra i due impianti, il riferimento alle complessive misure preventive per la corruzione è contemplato in un'apposita Sezione Anticorruzione del MOG 231/01.

Il citato Documento di Pianificazione, elaborato durante il 2018, ha confermato le scelte strategiche di cui alla valutazione dei rischi contenuta nel precedente e già citato P.T.P.C.T. 2017-2019, vista la sostanziale continuità dell'attività aziendale secondo linee di sviluppo consolidate, pur operando i necessari aggiornamenti derivanti anche dalla nomina di un RPCT interno.

Si precisa che, con l'occasione, la Società nel corso del 2018 ha lavorato per procedere con la revisione integrale e l'aggiornamento del MOG 231/2001.

Nel corso del 2018, l'Azienda nelle sue varie articolazioni ha condiviso i principi del citato P.T.P.C.T. 2017-2019 e le Direttive esecutive impartite, dando seguito operativo allo stesso.

In particolare, nel corso del 2018 ASP ha sostanzialmente adempiuto a quanto previsto nel documento P.T.P.C.T. 2017-2019 del 25/01/2017, nonché nei correlati documenti adottati con delibera CDA del 02.02.17: Codice Etico e di Comportamento, Regolamento interno in materia di trasparenza, Regolamento interno in materia anticorruzione, Regolamento sull'accesso civico (così come modificato con delibera della seduta del 20/12/2017), Procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, Procedura relativa all'incarico di Dirigente ai fini di cui al D.Lgs. 39/2013 e Tabella di raccordo degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (di cui al verbale di Riunione tenutasi fra AD e i Referenti del 21/03/17).

Nel corso del 2018 sono stati posti in essere controlli a campione nelle aree aziendali a rischio corruttivo, secondo la mappatura del P.T.P.C.T. e del MOG, non rilevando criticità di natura corruttiva. Il nuovo RPCT ha preso in carico, altresì, il tema della Trasparenza intraprendendo le prime verifiche sulla corretta applicazione della relativa normativa e pianificando le eventuali azioni di miglioramento in tal senso.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 18 marzo 2019
Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Vincenzina Giaretti



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2018



- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conto Economico

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	278.517	207.604
5) Avviamento	12.500	15.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	767.840	1.674.785
7) Altre ...	24.226.918	24.386.387
	<u>25.285.775</u>	<u>26.283.776</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.014.772	3.185.648
2) Impianti e macchinario	617.298	691.899
3) Attrezzature industriali e commerciali	464.865	409.969
4) Altri beni	3.008.455	2.694.116
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.207.893	895.753
	<u>8.313.283</u>	<u>7.877.385</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	255.600	255.600
d bis) altre imprese	3.165	3.165
	<u>258.765</u>	<u>258.765</u>
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	30.000	30.000
	<u>30.000</u>	<u>30.000</u>
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	58.287	59.853
- oltre l'esercizio	1.096.944	1.155.231
	<u>1.155.231</u>	<u>1.215.084</u>
	<u>1.185.231</u>	<u>1.245.084</u>
	<u>1.443.996</u>	<u>1.503.849</u>
Totale immobilizzazioni	35.043.054	35.665.010

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		824.900	987.665
		<u>824.900</u>	<u>987.665</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	8.146.993		9.336.150
	<u>8.146.993</u>	8.146.993	<u>9.336.150</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	70.409		47.051
	<u>70.409</u>	70.409	<u>47.051</u>
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	6.421.952		6.639.305
	<u>6.421.952</u>	6.421.952	<u>6.639.305</u>
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	320.181		339.184
	<u>320.181</u>	320.181	<u>339.184</u>
5 ter) Per imposte anticipate			
- oltre l'esercizio	2.266.598		2.142.746
	<u>2.266.598</u>	2.266.598	<u>2.142.746</u>
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.201.513		974.565
- oltre l'esercizio	42.781		32.516
	<u>1.244.294</u>	1.244.294	<u>1.007.081</u>
		18.470.427	19.511.517

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		5.664.649	3.808.065
2) Assegni		3.480	15.000
3) Denaro e valori in cassa		4.458	4.441
		<u>5.672.587</u>	<u>3.827.506</u>

Totale attivo circolante		24.967.914	24.326.688
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti		150.742	133.223
----------------------------	--	----------------	----------------

Totale attivo		60.161.710	60.124.921
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	7.540.270	7.540.270
IV. Riserva legale	585.590	489.260
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	2.743.673	2.534.561
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	<u>2.743.673</u>	<u>2.534.562</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	30.629	30.629
IX. Utile d'esercizio	881.412	1.926.600
Totale patrimonio netto	11.781.574	12.521.321
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	28.171	30.393
4) Altri	1.550.864	1.796.165
Totale fondi per rischi e oneri	1.579.035	1.826.558
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.309.637	3.466.793
D) Debiti		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	5.164.199	3.509.911
- oltre l'esercizio	<u>13.399.191</u>	<u>15.291.411</u>
	18.563.390	18.801.322
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	<u>20.963</u>	<u>20.963</u>
	20.963	20.963
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	<u>5.865.453</u>	<u>5.583.675</u>
	5.865.453	5.583.675
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio	<u>73.261</u>	<u>49.807</u>
	73.261	49.807
<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	<u>784.123</u>	<u>777.060</u>
	784.123	777.060
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	<u>520.275</u>	<u>519.918</u>
	520.275	519.918
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	679.076	695.228
- oltre l'esercizio	<u>22.582</u>	<u>22.582</u>

		701.658	717.810
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	5.388.169		5.078.513
- oltre l'esercizio	940.981		924.585
		6.329.150	6.003.098
Totale debiti		32.858.273	32.473.653
E) Ratei e risconti		10.633.191	9.836.596
Totale passivo		60.161.710	60.124.921

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.644.269	35.180.826
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	538.065	482.010
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	2.911.492	3.482.175
b) Contributi in conto esercizio	1.801.836	1.723.441
	4.713.328	5.205.616
Totale valore della produzione	40.895.662	40.868.452
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.374.530	4.280.157
7) Per servizi	10.072.595	9.740.621
8) Per godimento di beni di terzi	2.234.534	2.400.330
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	12.124.905	12.417.591
b) Oneri sociali	4.070.258	4.212.323
c) Trattamento di fine rapporto	836.994	887.136
e) Altri costi	116.369	119.776
	17.148.526	17.636.826
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.941.570	2.739.857
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.236.150	1.192.397
	4.177.720	3.932.254
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	162.765	(5.452)
12) Accantonamento per rischi	20.387	150.000
14) Oneri diversi di gestione	997.126	938.921
Totale costi della produzione	39.188.183	39.073.657
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.707.479	1.794.795
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese collegate	669	1.205
		1.205
d) Proventi diversi dai precedenti altri	88.562	172.786
		172.786
	88.562	173.991
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	345.223	268.935
		268.935
Totale proventi e oneri finanziari	(255.992)	(94.944)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.451.487	1.699.851
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	677.281	763.561
b) Imposte di esercizi precedenti	28.938	(884.948)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(2.222)	(6.833)
imposte anticipate	<u>(133.922)</u>	<u>(98.530)</u>
	570.075	(226.749)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	881.412	1.926.600

Asti, 18 marzo 2019
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dott.ssa Vincenzina Giaretti



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2018



ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	881.412	1.926.600
Imposte sul reddito	570.075	(226.749)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	255.992	
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.506	13.973
di cui immobilizzazioni materiali	10.506	13.973
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.717.985	1.713.824
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.299	208.720
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.177.720	3.932.254
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(363.196)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.893.823	4.140.974
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.611.808	5.854.798
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	162.765	(5.452)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.189.157	491.712
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	281.778	(653.680)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.519)	(18.410)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	796.595	229.751
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	192.576	700.244
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.605.352	744.165
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.217.160	6.598.963
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(200.307)	
(Imposte sul reddito pagate)	(513.907)	
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(218.290)	(574.070)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(932.504)	(574.070)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	7.284.656	6.024.893
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.688.945)	(1.400.843)
Disinvestimenti	(1.694.262)	(1.418.744)
	5.317	17.901
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.951.392)	(2.899.479)
Disinvestimenti	(1.951.392)	(2.900.143)
		664
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	59.853	95.873
Disinvestimenti	59.853	95.873
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.580.484)	(4.204.449)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		2.681.323
Accensione finanziamenti	2.312.478	
(Rimborso finanziamenti)	(2.550.411)	(2.986.479)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		1.888.101
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.621.158)	(3.132.245)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.859.091)	(1.549.300)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.845.081	271.144
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.808.065	3.327.216
Assegni	15.000	3.000
Danaro e valori in cassa	4.441	1.121
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.827.506	3.331.337
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.664.649	3.808.065
Assegni	3.480	15.000
Danaro e valori in cassa	4.458	4.441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.672.587	3.827.506

Asti, 18 marzo 2019
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dott.ssa Vincenzina Giaretti



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2018



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 881.412.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nei settori che seguono.

IGIENE URBANA

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.), rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti e rifiuti speciali assimilati
- Spazzamento e pulizia stradale
- Servizi speciali in aree pubbliche o di uso pubblico
- Gestione Ecocentro
- Servizi integrativi

IDRICO INTEGRATO

- Servizio acquedotto
- Servizio depurazione
- Servizio fognature

TRASPORTI – MOBILITA'

- Trasporto pubblico di persone – rete urbana e suburbana
- Trasporto pubblico di persone – rete intercomunale
- Servizio di noleggio turistico
- Servizio di rimozione forzata di veicoli
- Servizio parcheggi a pagamento
- Gestione Movicentro

SERVIZI CIMITERIALI

- Servizio cimiteriale e funerario
- Gestione del forno crematorio

SERVIZI TRASVERSALI

- Rapporti con l'utenza
- Informazione e qualità dei servizi

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nulla da rilevare.

Per maggiori dettagli sull'andamento della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le

eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda noleggio turistico dalla società Gelosobus effettuato nel 2006. Esso è strettamente legato al valore delle licenze noleggio dalla stessa possedute. Trattandosi di beni la cui durata è legata all'attività di noleggio, non alla vita utile degli autobus, si è prevista un ammortamento del valore su 18 anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, salvo nei casi in cui sia prevista una minore durata della concessione d'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, ad eccezione di quelle relative al Servizio Idrico Integrato che, in continuità con i criteri adottati nei trascorsi esercizi, sono state ammortizzate all'aliquota del 6% (aliquota media sostanzialmente corrispondente agli ammortamenti riconosciuti dalla metodologia tariffaria vigente).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare

rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Fabbricati settore Idrico	3,5%
Fabbricati settore Trasporti	4%
Impianti e macchinari	10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature	10%
Autoveicoli di servizio	25%
Materiale Rotabile (*)	12,5%
Autobus	12,5%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio ed elettroniche (**)	20%
Impianti specifici (generazione energia elettrica da acqua)	7%

(*) la classe accoglie un gruppo di 9 mezzi acquistati dalla società AMIAT Spa nel gennaio 2016 e 6 mezzi acquistati nel luglio 2018 per i quali, in considerazioni della residua vita utili attesa, si è previsto un ammortamento in 5 anni (20%)

(**) la classe accoglie 5 parcometri acquistati usati, per i quali la residua vita utile è stata stabilita in anni 4 (25%).

Le aliquote del primo anno di ammortamento sono ridotte della metà, in questo modo ritenute rappresentative del periodo medio di utilizzo nell'anno di acquisizione e tenendo in considerazione che l'ammortamento così calcolato non si discosta in maniera significativa dall'ammortamento calcolato dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Fanno eccezione quei beni sui quali, in base alle valutazioni tecniche fornite dai responsabili dei reparti produttivi, si è adottata una aliquota corrispondente alla reale vita utile del bene (ad es. il materiale rotabile).

Le acquisizioni a seguito di conclusione dei contratti di leasing vengono ammortizzate interamente nell'anno di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Esiste poi una classe dedicata ai nostri beni presso terzi, che trae fonte dalla perizia del 2000 di trasformazione da azienda speciale a Società per Azioni, dei seguenti cespiti:

- impianto di demanganizzazione: 5%
- rete idrica Valterza: 5%
- gruppi elettrogeni: 12%.

A seguito di acquisizioni di commesse che prevedono, alla scadenza, la cessione gratuita ai comuni committenti dei contenitori per raccolta acquisiti nei periodi di durata delle stesse, è stata istituita una classe fiscale nelle immobilizzazioni materiali con ammortamento proporzionato alla durata contrattuale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non esistono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Si tratta sostanzialmente di materiali di consumo veri e propri ed assimilabili (carburante, ricambi e simili) e come tali sono state valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

Titoli

La Società non detiene titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Con riferimento ai finanziamenti in essere che prevedono clausole *floor* sul parametro di riferimento, l'analisi svolta per determinare gli effetti di tali strumenti finanziari non ha evidenziato impatti significativi da rilevare a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti vengono stanziare in bilancio secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla stima più accurata possibile del reddito imponibile ai fini fiscali, tenendo conto di eventuali esenzioni o indeducibilità.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate mentre le imposte differite sono iscritte nel fondo per imposte, anche differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imputazione di costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società per la gestione di beni di terzi.

L'importo degli impegni è rappresentato dal valore nominale dei beni detenuti.

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni bancarie ed assicurative e vengono rappresentate per l'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.285.775	26.283.776	(998.001)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazio i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazio i immateriali	Totale immobilizzazio i immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	207.604	15.000	1.674.785	24.386.387	26.283.776
Valore di bilancio	207.604	15.000	1.674.785	24.386.387	26.283.776
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	159.084		238.842	1.553.466	1.951.392
Ammortamento dell'esercizio	102.625	2.500		2.836.445	2.941.570
Altre variazioni	14.454		(1.145.787)	1.123.510	(7.823)
Totale variazioni	70.913	(2.500)	(906.945)	(159.469)	(998.001)
Valore di fine esercizio					
Costo	278.517	12.500	767.840	24.226.918	25.285.775
Valore di bilancio	278.517	12.500	767.840	24.226.918	25.285.775

La voce "concessioni, licenze e marchi" è incrementata per l'acquisto di licenze ad implementazione dei programmi software già in uso.

Le movimentazioni delle "immobilizzazioni in corso" e "altre" immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e implementazione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal settore idrico integrato (c.a. 1.480.000 euro). L'incremento tiene conto dei lavori svolti in economia.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state operate rivalutazioni e/o svalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha incassato, dalla Regione Piemonte e dall'Ente di Governo dell'Ambito (EgATO) n. 5 Astigiano Monferrato, contributi in conto capitale sulla esecuzione delle opere del Servizio Idrico Integrato per complessivi euro 1.313.451 (come dettagliato nel paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124").

Sono inoltre stati accertati contributi da ricevere dalla Regione Piemonte su opere concluse per euro 437.901.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.313.283	7.877.385	435.898

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.052.512	2.287.613	1.623.004	20.464.048	895.753	32.322.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.866.864	1.595.714	1.213.035	17.769.932		24.445.545
Valore di bilancio	3.185.648	691.899	409.969	2.694.116	895.753	7.877.385
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.113	31.802	142.317	1.190.499	312.140	1.687.871
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			14.994	829		15.823
Ammortamento dell'esercizio	181.989	106.403	72.427	875.331		1.236.150
Totale variazioni	(170.876)	(74.601)	54.896	314.339	312.140	435.898
Valore di fine esercizio						
Costo	7.061.560	2.319.415	1.715.587	21.407.154	1.207.893	33.711.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.046.788	1.702.117	1.250.722	18.398.699		25.398.326
Valore di bilancio	3.014.772	617.298	464.865	3.008.455	1.207.893	8.313.283

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'acquisto di terreni necessari per gli interventi di razionalizzazione della rete fognaria.

L'incremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" è essenzialmente riconducibile all'acquisto di contenitori per la raccolta rifiuti.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è fondamentalmente riconducibile al parziale svecchiamento del parco mezzi destinato alla raccolta rifiuti (c.a. 280.000 euro) ed all'acquisto di autobus destinati sia al Trasporto Pubblico Locale (c.a. 410.000 euro) che all'attività di Noleggio Turistico (c.a. 360.000 euro).

Rivalutazioni, svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di rivalutazione, svalutazione e/o ripristino di valore dei beni materiali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha incassato dall'EgATO n. 5 Astigiano Monferrato contributi in conto capitale sulle immobilizzazioni materiali per euro 17.073.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo).

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono conclusi tutti i contratti di locazione finanziaria in essere al 31/12/2017.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.443.996	1.503.849	(59.853)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	255.600	3.165	258.765
Valore di bilancio	255.600	3.165	258.765
Valore di fine esercizio			
Costo	255.600	3.165	258.765
Valore di bilancio	255.600	3.165	258.765

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.000	1.215.084	1.245.084
Variazioni nell'esercizio		(59.853)	(59.853)
Valore di fine esercizio	30.000	1.155.231	1.185.231
Quota scadente entro l'esercizio	30.000	58.287	88.287
Quota scadente oltre l'esercizio		1.096.944	1.096.944

Il decremento (59.853 euro) si riferisce alle quote rimborsate dall'ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA in osservanza al piano di rientro pattuito.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAM S.c. a r.l.	Asti	40.000		40.000	25	10.000
ALMA S.r.l.	Asti	100.000	15.129	421.955	50	200.000
ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A.	Asti	120.000	271.660	385.917	38	45.600
Totale						255.600

- SIAM Scarl – nell'esercizio non sono intervenute modifiche significative in ambito della società consortile costituita nel corso del 2007 unitamente agli altri gestori del Servizio Idrico sul bacino d'Ambito ATO5. I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2018.

- ALMA Srl - nell'esercizio non sono intervenute modifiche significative in ambito della società costituita nel corso del 2013 con la società Stirano Srl, appartenente al Gruppo Egea, con lo scopo di sviluppare nuove iniziative nell'ambito della gestione di servizi di igiene urbana. I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2017, ultimo documento disponibile.

- ASTI ENERGIA E CALORE SpA - nell'esercizio non sono intervenute modifiche significative in ambito della società costituita nel corso del 2015 con il fine di perseguire attività di business nel mercato di riferimento (energia). I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2017, ultimo documento disponibile.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	30.000	1.155.231	1.185.231
Totale	30.000	1.155.231	1.185.231

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.165
Crediti verso imprese collegate	30.000
Crediti verso altri	1.155.231

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	30.000
Totale	30.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.155.231
Totale	1.155.231

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
824.900	987.665	(162.765)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	987.665	(162.765)	824.900
Totale rimanenze	987.665	(162.765)	824.900

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.470.427	19.511.517	(1.041.090)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.336.150	(1.189.157)	8.146.993	8.146.993	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	47.051	23.358	70.409	70.409	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.639.305	(217.353)	6.421.952	6.421.952	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	339.184	(19.003)	320.181	320.181	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.142.746	123.852	2.266.598		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.007.081	237.213	1.244.294	1.201.513	42.781
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.511.517	(1.041.090)	18.470.427	16.161.048	2.269.379

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le quote più consistenti dei "crediti verso clienti" iscritti in bilancio riguardano:

- gli addebiti per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 1.500.000 euro. Si tratta di crediti per lo più vantanti nei confronti di enti locali in virtù dei contratti di servizio vigenti. Nel corso degli ultimi anni il valore dei crediti scaduti da oltre 180 gg. si è sostanzialmente azzerato;
- gli addebiti per i consumi del Servizio Idrico Integrato che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 5.600.000 euro (di cui circa 2.900.000 relativi alla valorizzazione dei consumi non ancora fatturati alla data del 31/12/2018. L'attività di recupero dei crediti scaduti, eseguita costantemente dall'ufficio preposto, ha permesso negli anni di ridurre progressivamente il livello dei crediti scaduti;
- gli addebiti per la Tariffa Igiene Ambientale relativi alle annualità 2004-2009 che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano ancora a circa 3.800.000 euro. Per tali crediti, nel corso degli anni sono state attivate modalità di riscossione (parte in via giudiziale, parte a mezzo ruolo) da cui è dipeso un tasso di smaltimento 2018 pari al 8,27%.

I crediti "verso collegate" si riferiscono ai crediti verso la società AEC Spa, per fatture emesse in virtù di un contratto di service conclusosi nel 2017 e a titolo di sponsorizzazione; verso la SIAM Scrl, per fatture da emettere relative al corrispettivo dell'attività di coordinamento eseguita da ASP; verso la ALMA Srl per noleggio a freddo di mezzi.

I crediti verso "controllanti" , da leggere al netto dei debiti verso controllanti in quanto partite destinate ad essere tra loro compensate, si riferiscono a fatture emesse e da emettere per corrispettivi sui servizi legati ai contratti di servizio in essere.

I "crediti tributari" si riferiscono sostanzialmente a crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, la liquidazione IVA del mese di dicembre 2018 ed rimborso accise sul carburante.

I crediti per "imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

Le quote più consistenti dei "crediti verso altri" riguardano i contributi da ricevere dalla Regione Piemonte ad integrazione degli incrementi contrattuali del CCNL Autoferrotranvieri (circa 310.000 euro) e per investimenti eseguiti dal Servizio Idrico Integrato (circa 715.000 euro).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.073.902	70.409	6.421.952
Europa	73.091		
Totale	8.146.993	70.409	6.421.952

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	320.181	2.266.598	1.244.294	18.397.336
Europa				73.091
Totale	320.181	2.266.598	1.244.294	18.470.427

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è poco significativa. Si tratta infatti di crediti nazionali per lo più maturati nell'ambito della Regione Piemonte, a parte una piccola quota (circa 73.000 euro) riferita all'attività di noleggio turistico eseguita sul territorio europeo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2017	3.748.437	3.748.437
Utilizzo nell'esercizio	350.100	350.100
Saldo al 31/12/2018	3.398.337	3.398.337

Non sono stati rilevati accantonamenti poiché, sulla base delle analisi dei rischi di riscossione e del livello di copertura già esistente, il valore del fondo attuale si è ritenuto adeguato.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.672.587	3.827.506	1.845.081

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.808.065	1.856.584	5.664.649
Assegni	15.000	(11.520)	3.480
Denaro e altri valori in cassa	4.441	17	4.458
Totale disponibilità liquide	3.827.506	1.845.081	5.672.587

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
150.742	133.223	17.519

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	126	133.097	133.223
Variazione nell'esercizio	(126)	17.645	17.519
Valore di fine esercizio		150.742	150.742

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Manutenzioni software e hardware	69.937
Polizze assicurative e fideiussorie	26.897
Piano Tariffario SII-Dilazione piano restituzione penalità	46.884
Altri di ammontare non apprezzabile	7.024
	150.742

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.781.574	12.521.321	(739.747)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	7.540.270				7.540.270
Riserva legale	489.260		96.330		585.590
Riserva straordinaria	2.534.561		209.112		2.743.673
Varie altre riserve	1		(1)		
Totale altre riserve	2.534.562		209.111		2.743.673
Utili (perdite) portati a nuovo	30.629				30.629
Utile (perdita) dell'esercizio	1.926.600	(1.621.158)	(305.442)	881.412	881.412
Totale patrimonio netto	12.521.321	(1.621.158)	(1)	881.412	11.781.574

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	7.540.270	B
Riserva legale	585.590	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.743.673	A,B,C,D
Totale altre riserve	2.743.673	
Utili portati a nuovo	30.629	A,B,C,D
Totale	10.900.162	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	7.540.270	394.855	2.015.638	1.888.102	11.838.865
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.888.102	1.888.102
altre destinazioni		94.405	549.553	1.926.600	2.570.558
Risultato dell'esercizio precedente				1.926.600	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	7.540.270	489.260	2.565.191	1.926.600	12.521.321

Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(1.621.158)	(1.621.158)
altre destinazioni		96.330	209.111	(305.442)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente				881.412	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.540.270	585.590	2.774.302	881.412	11.781.574

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.579.035	1.826.558	(247.523)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.393	1.796.165	1.826.558
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	295	20.387	20.682
Utilizzo nell'esercizio	(2.517)	(30.813)	(33.330)
Altre variazioni		(234.875)	(234.875)
Totale variazioni	(2.222)	(245.301)	(247.523)
Valore di fine esercizio	28.171	1.550.864	1.579.035

In merito alla movimentazione del "Fondo per imposte anche differite" si rinvia al paragrafo "Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti", presente in questa Nota.

Relativamente alla movimentazione degli "Altri fondi", nel corso del 2018 sono stati raggiunti accordi transattivi sui seguenti contenziosi:

1) Fallimento Global Costruzioni/CRSI - inutilizzabilità dell'impianto di gassificazione dei fanghi costruito presso il depuratore di Asti - si è convenuto l'abbandono della causa a spese compensate. Si è quindi proceduto allo storno degli accantonamenti eseguiti a titolo di spese legali, peritali e oneri accessori pretesi dalla controparte (euro 234.875). Nel corso del 2019 verrà eseguita una perizia tecnica atta a verificare il livello di recuperabilità dell'impianto, motivo per cui si mantiene il fondo istituito a copertura dei rischi tecnologici collegati alla sua attivazione.

2) Unione Comuni Comunità langa e Monferrato - si è convenuto l'abbandono della causa a spese compensate, i cui oneri sono stati neutralizzati dall'accantonamento costituito nel 2015 (euro 30.813).

Gli accantonamenti, invece, sono riferiti alle seguenti situazioni:

1) 4.867 euro per sanzioni potenzialmente irrogabili a seguito dell'atto di accertamento dell'Agenzia dell'Entrate sull'annualità 2013;

2) 15.700 euro per servizi addebitati all'Acquedotto Valtigione e dallo stesso contestati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.309.637	3.466.793	(157.156)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.466.793
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.617
Utilizzo nell'esercizio	215.773
Totale variazioni	(157.156)
Valore di fine esercizio	3.309.637

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
32.858.273	32.473.653	384.620

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.801.322	(237.932)	18.563.390	5.164.199	13.399.191	2.186.250
Acconti	20.963		20.963	20.963		
Debiti verso fornitori	5.583.675	281.778	5.865.453	5.865.453		
Debiti verso imprese collegate	49.807	23.454	73.261	73.261		
Debiti verso controllanti	777.060	7.063	784.123	784.123		
Debiti tributari	519.918	357	520.275	520.275		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	717.810	(16.152)	701.658	679.076	22.582	
Altri debiti	6.003.098	326.052	6.329.150	5.388.169	940.981	
Totale debiti	32.473.653	384.620	32.858.273	18.495.519	14.362.754	2.186.250

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il debito "verso banche" comprende le seguenti quote di mutui da rimborsare:

Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 28/07/2009 (scadenza il 27/07/2024) - Capitale iniziale euro 1.600.000, quote da rimborsare al 31/12/2018 euro 672.237, di cui 75.061 oltre i 5 anni;

Finanziamento INTESA SANPAOLO stipulato in data 30/04/2010 (scadenza il 30/04/2024) - Capitale iniziale

euro 24.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2018 euro 11.230.324, di cui 2.111.189 oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 29/07/2016 (scadenza il 28/07/2023) - Capitale iniziale euro 477.000, quote da rimborsare al 31/12/2018 euro 324.415, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca Regionale Europea stipulato in data 28/05/2015 (scadenza il 28/05/2020) - Capitale iniziale euro 1.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2018 euro 313.965, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 29/07/2016 (scadenza il 28/07/2023) - Capitale iniziale euro 1.023.000, quote da rimborsare al 31/12/2018 euro 695.757, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banco Popolare di Milano stipulato in data 12/10/2016 in preammortamento fino alla data del 30/06/2019; tranche erogate al 31/12/2018 euro 2.521.932 il cui valore attualizzato sulla base del criterio del costo ammortizzato ammonta ad euro 2.355.602.

I debiti verso banche entro 12 mesi comprendono, inoltre, l'utilizzo di linee a revoca per circa 3.000.000 euro.

I debiti "verso controllanti" si riferiscono alle fatture ricevute e da ricevere per il riconoscimento del canone sui parcheggi gestiti per il Comune di Asti, delle quote di rimborso dei mutui assunti per l'esecuzione di lavori sulle reti idriche e fognarie inserite nel piano investimenti del servizio idrico e della quota riconosciuta sulla gestione delle lampade votive.

I debiti "verso collegate" si riferiscono sostanzialmente alle fatture emesse dalla società ALMA a fronte dei contratti di servizio in essere in ambito della raccolta rifiuti.

La voce "debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per IVA ad esigibilità differita e all'IRPEF a carico dipendenti trattenuta su salari e stipendi del mese di dicembre.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" accoglie essenzialmente i debiti verso INPS, INPDAP e fondi integrativi per le quote a carico società e dipendenti in relazione ai salari e stipendi del mese di dicembre 2018.

Le componenti di rilievo della voce "altri debiti" sono le seguenti:

- 2.461.670 DEBITI V/CLIENTI PER RETTIFICHE/NOTE ACCREDITO DA EMETTERE
- 1.180.786 DIPENDENTI C/FERIE MATURATE NON GODUTE
- 926.702 DEPOSITO CAUZIONALE DA UTENTI S.I.I.
- 844.013 DIPENDENTI C/COMPETENZE DIVERSE DA LIQUIDARE
- 448.880 DEBITI V/PROV. ASTI PER ADDIZIONALE T.I.A.
- 17.279 CAUZIONI PASSIVE
- 85.000 SERVIZI BANCARI
- 45.870 DEBITI V/CSEA PER COMPONENTI UI1 E UI2
- 34.110 CONGUAGLI POLIZZE ASSICURATIVE
- 22.021 DEBITI PER RICAVI ANTICIPATI
- 22.056 DEBITI V/DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI

La voce "rettifiche/note di accredito da emettere" si riferisce sostanzialmente alle quote che verranno portate in riduzione delle tariffe del settore idrico nel periodo 2018-2025 in ottemperanza al metodo tariffario definito dall'Ente di Governo d'Ambito e dall'ARERA.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non risulta essere significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche			18.563.390	18.563.390
Acconti			20.963	20.963
Debiti verso fornitori			5.865.453	5.865.453
Debiti verso imprese collegate			73.261	73.261
Debiti verso controllanti			784.123	784.123
Debiti tributari			520.275	520.275
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			701.658	701.658
Altri debiti			6.329.150	6.329.150
Totale debiti			32.858.273	32.858.273

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.633.191	9.836.596	796.595

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	316.307	9.520.289	9.836.596
Variazione nell'esercizio	10.251	786.344	796.595
Valore di fine esercizio	326.558	10.306.633	10.633.191

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contributi su interventi S.I.I	5.385.829
Risconto contributi su interventi S.I.I - FoNI	2.935.344
Risconto contributo progetto Movicentro	1.457.437
Rateo 14ma mensilità ctr Igiene Ambientale	285.995
Risconto contributi su acquisto autobus	239.400
Risconto contributi costruzione Tempio Crematorio	231.225
Risconto contributi Stazione Ecotrasferimento Via Ceca	40.862
Rateo interessi finanziamenti	26.903
Altri di ammontare non apprezzabile	30.196
	10.633.191

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/18 sono presenti risconti con durata complessiva superiore a 5 anni.

Il valore di tali poste ammonta a 5.127.501 e si riferisce ai risconti dei contributi sulle opere del S.I.I., sulla costruzione del Movicentro e del Tempio Crematorio.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
40.895.662	40.868.452	27.210

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	35.644.269	35.180.826	463.443
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	538.065	482.010	56.055
Altri ricavi e proventi	4.713.328	5.205.616	(492.288)
Totale	40.895.662	40.868.452	27.210

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce Altri ricavi e proventi accoglie, tra le altre, le quote di contributi in conto capitale ed in conto esercizio di competenza dell'anno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e prestazioni tra le attività aziendali è la seguente:

47,40% Servizio Igiene Ambientale
 27,27% Servizio Idrico Integrato
 22,45% Servizio Trasporti e Mobilità
 2,55% Servizi Cimiteriali
 0,33% Altri servizi minori

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.424.236
Europa	220.033
Totale	35.644.269

Rispetto alla ripartizione geografica, si evidenzia che circa 1.050.000 dei ricavi sono prodotti nella Regione Marche, mentre circa 1.390.000 euro si riferiscono ai ricavi da noleggio turistico relativi a trasporti eseguiti su territorio Italiano ed Europeo (220.033 euro). La parte rimanente dei ricavi è prodotta sostanzialmente sul territorio provinciale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
39.188.183	39.073.657	114.526

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.374.530	4.280.157	94.373
Servizi	10.072.595	9.740.621	331.974
Godimento di beni di terzi	2.234.534	2.400.330	(165.796)
Salari e stipendi	12.124.905	12.417.591	(292.686)
Oneri sociali	4.070.258	4.212.323	(142.065)
Trattamento di fine rapporto	836.994	887.136	(50.142)
Altri costi del personale	116.369	119.776	(3.407)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.941.570	2.739.857	201.713
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.236.150	1.192.397	43.753
Variazione rimanenze materie prime	162.765	(5.452)	168.217
Accantonamento per rischi	20.387	150.000	(129.613)
Oneri diversi di gestione	997.126	938.921	58.205
Totale	39.188.183	39.073.657	114.526

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei coefficienti elencati nel capitolo "Criteri di valutazione". La voce comprende il costo per l'acquisto dei beni inferiori ad Euro 516, riferiti a beni di costo singolo esiguo e la cui utilità si esaurisce nell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati effettuati accantonamenti in quanto i fondi esistenti sono stati considerati adeguati.

Variazione delle rimanenze

Durante le ultime attività inventariali è stato rilevato un disallineamento tra rimanenze di carburante contabilizzate nelle scritture di magazzino e rimanenze rilevate sui registri di carico e scarico carburante (UTF). L'analisi eseguita dai magazzinieri iniziata nel mese di febbraio 2019 ha evidenziato una sedimentazione in un arco temporale decennale dello scostamento, corrispondente ad euro 179.793. Alla data di redazione del presente bilancio è in corso una indagine interna al fine di individuare l'origine dello scostamento e le azioni correttive da porre in essere.

Al netto di tale differenza, la variazione delle rimanenze sarebbe stata di +17.028.

Accantonamento per rischi

Nel mese di dicembre 2018 si è proceduto con l'adesione all'atto di accertamento dell'Agenzia delle Entrate sull'annualità 2013, a fronte del quale si è appostato un accantonamento di euro 4.867, corrispondente al valore delle sanzioni irrogabili. Il residuo accantonamento si riferisce a servizi addebitati all'Acquedotto Valtigione e dallo stesso contestati.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le sopravvenienze passive, al netto delle quali l'andamento risulta essere costante.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(255.992)	(94.944)	(161.048)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	669	1.205	(536)
Proventi diversi dai precedenti	88.562	172.786	(84.224)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(345.223)	(268.935)	(76.288)
Totale	(255.992)	(94.944)	(161.048)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	289.506
Altri	55.718
Totale	345.223

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	10.613	10.613
Interessi fornitori	54.173	54.173
Interessi medio credito	278.845	278.845
Sconti o oneri finanziari	48	48
Altri oneri su operazioni finanziarie	1.545	1.545
Totale	345.223	345.223

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					80	80
Interessi su finanziamenti		669				669
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					88.482	88.482
Arrotondamento						
Totale		669			88.562	89.231

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
570.075	(226.749)	796.824

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	677.281	763.561	(86.280)
IRES	532.380	606.325	(73.945)
IRAP	144.901	157.236	(12.335)
Imposte relative a esercizi precedenti	28.938	(884.948)	913.886
Imposte differite (anticipate)	(136.144)	(105.362)	(30.782)
IRES	(114.525)	(84.029)	(30.496)
IRAP	(21.619)	(21.334)	(285)
Totale	570.075	(226.749)	796.824

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.451.488	
Onere fiscale teorico (%)	24	348.357
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi di mora 2018 non pagati/incassati	98	
Totale	98	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Costi di Manutenzione eccedenti 5%	335.129	
Componente Tariffaria SII 2018 -Contributo FoNI	934.460	
Contributi Associativi	296	
Quota Premio di Risultato	57.590	
Totale	1.327.475	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi attivi/Interessi passivi inc/pagati 2018	9.260	
Contributo FoNI-quota 2018	(232.662)	
Costi Manutenzioni eccedenti 5% - quota 2018 anni precedenti	(64.146)	
Utilizzo F.do Sv.Crediti eccedente quota fiscale	(339.934)	
Storno Fondi e altri minori	(275.024)	
Totale	(879.781)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi gestione telefonia	16.727	
Costi gestione fabbricati civili	10.729	
Costi gestione autovetture	67.420	
IMU	48.880	
Perdite su crediti in deducibili	22.725	
Sopravvenienze Passive in deducibili	274.888	
Super Ammortamento	(81.901)	
IRAP deducibile	(59.642)	
Acc.to Fdo rischi	4.6877	
Altri Minori	17.027	
Totale	321.539	
Imponibile fiscale	2.220.524	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		532.380

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	18.876.392	
Sopravvenienze passive indeducibili	274.888	
Emol. Amministratori, oneri Finanziari su Leasing, IMU, minor	293.055	
Costo del lavoro	(15.905.618)	
Totale	3.538.718	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	148.626
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Componente Tariffaria SII 2018 -Contributo FoNI	934.460	
Contributo FoNI-quota 2018	(232.662)	
Altri minori	(11.299)	
Imponibile Irap	4.229.217	
IRAP corrente per l'esercizio		144.901

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi manutenzione eccedenti	335.129	80.431	0	0	122.830	29.479		
Componente Tariffe 2018 FoNI	934.460	224.270	934.460	39.247	650.000	156.000	650.000	27.300
Interessi di mora passivi non pagati	98	24	0	0	728	175		
Accantonamento Fondo rischi	15.700	3.768	15.700	659	(6.868)	(1.648)	(6.868)	(288)
Contributi associativi anni precedenti	-6.704	-1.609	-6.704	-282	(467.500)	(112.200)		
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-317.209	-76.130	0	0	(137.594)	(33.023)	(137.594)	(5.779)
Quota 2018 - Componente FoNI	-232.662	-55.839	-232.662	-9.772	(39.580)	(9.499)		
Costi manutenzioni eccedenti anni precedenti	-64.146	-15.395	0	0	(4.595)	(1.264)	(4.595)	(193)
Storno fondo rischi	-249.061	-59.775	-249.061	-10.461	197.900	47.496		
Quota Spese Pubblicità stralciate 2016	-4.595	-1.264	-4.595	-193				
Quota Premio di Risultato 2018	57.590	13.822	57.590	2.419				
Totale	468.601	112.303	514.728	21.619	322.321	77.196	507.943	21.334
Interessi di mora attivi non incassati	1.230	295			665	160		
Interessi di mora attivi anni precedenti incassati 2017	(10.490)	(2.518)			(29.134)	(6.992)		
Totale	(9.260)	(2.223)			(28.469)	(6.832)		
Imposte differite (anticipate) nette		(114.526)		(21.619)		(84.028)		(21.334)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018				

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	468.601	514.728
Totale differenze temporanee imponibili	(9.260)	
Differenze temporanee nette	(477.861)	(514.728)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(114.526)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(114.526)	(21.619)

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri			
Impiegati	77	80	(3)
Operai	272	285	(13)
Totale	352	368	(16)

ASP Spa applica 5 diversi contratti collettivi nazionali relativamente alle attività svolte, e precisamente:

- Settore idrico: contratto FEDERGASACQUA
- Settore igiene ambientale: contratto FEDERAMBIENTE e ASSOAMBIENTE
- Settore trasporti: contratto AUTOFERROTRANVIERI.

A questi va aggiunto il contratto dirigenti CONF SERVIZI.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	127.189	56.711

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.860
Altri servizi di verifica svolti	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.860

Gli altri servizi di verifica si riferiscono all'attività di asseverazione dei crediti e debiti verso il Comune di Asti e di certificazione richiesti in materia di separazione contabile dalle Autorità di riferimento per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio Trasporti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.540.270	1
Totale	7.540.270	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni Ordinarie	7.540.270	1
Totale	7.540.270	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare, con riferimento a { } si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

	Importo
Impegni	843.508
Garanzie	3.375.703

Gli impegni si riferiscono ai seguenti beni di terzi che si trovano presso la società:

BENI DI TERZI PRESSO NOI

- 1) impianto ecologico di Via Ceca - proprietà del Comune di Asti (valore stimato in 422 K€)
- 2) impianto di metano presso unità in località Valbella - proprietà Comune di Asti (valore stimato in 400K€)
- 3) impianto di stoccaggio in Canelli - proprietà Comune di Canelli (valore stimato in 22K€).

Il sistema improprio dei rischi accoglie le FIDEJUSSIONI ricevute da terzi nell'interesse della Società per complessivi 3.375.703 euro garantiti, qui di seguito dettagliate:

- 1) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore della Provincia di Asti per l'importo di euro 10.445 a garanzia della gestione della stazione di raccolta rifiuti di Via Ceca;
- 2) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore del CBRA di Asti per l'importo di euro 1.044.969 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti;
- 3) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore della Provincia di Asti per l'importo di euro 10.329 a garanzia dell'autorizzazione gestione impianto rifiuti;
- 4) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore del C.C.A.M. di Moncalvo per l'importo di euro 132.192 a garanzia del Protocollo di Intesa per la interconnessione idrica;
- 5) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della Soc.intercomunale Servizi Idrici per l'importo di euro 5.000 a garanzia del contratto di conferimento rifiuti speciali;
- 6) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della EgATO5 per l'importo di euro 75.520 a garanzia della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- 7) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della Società ASET per l'importo di euro 259.029 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti nel Comune di Saltara;
- 8) fidejussione prestata da ATRADIUS a favore del CBRA di Asti per l'importo di euro 534.736 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti;
- 9) fidejussioni prestate da ALLIANZ a favore della Regione Piemonte per l'importo di euro 1.018.148 a garanzia contributo regionale acquisto autobus contributo regionale acquisto autobus TPL;
- 10) fideiussioni prestate da SACEBT a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 66.646 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;
- 11) fideiussioni prestate da AMISSIMA a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 150.000 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;
- 12) fideiussioni prestate da UNIPOLSAI a favore Provincia di Asti per l'importo di euro 17.043 a garanzia operazioni recupero rifiuti speciali.
- 13) fideiussioni prestate da HDI Assicurazioni a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 51.646 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato. In merito ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2018 si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente nota non risultano fatti di rilievo da porre in evidenza.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 e seg., della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, con esclusione dei contributi di importo singolo inferiore ai 10.000 Euro di cui al comma 127 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2018 ha ricevuto i seguenti contributi:

- euro 443.960,00 dalla Regione Piemonte per contribuzione sui maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuale del CCNL Autoferrotranvieri per gli anni 2016 e 2017;
- euro 20.937,63 dalla Regione Piemonte per contribuzione su maggiori costi di esercizio sostenuti a seguito dell'Alluvione 2016;
- euro 6.385,11 dal Fondo Formazione Servizi a contribuzione del piano formativo del personale dipendente nell'esercizio 2016;

ed i seguenti incassi a titolo di "contributi in conto capitale":

34.309,96	Regione Contributo interventi post Alluvione Nov2016 (incasso ricevuto in data 15/01/2018);
10.509,00	Bando EgATO 2018 sistema ricerca perdite (incasso ricevuto in data 13/06/2018);
33.489,17	EgATO/SIAM M.S. Turbocompressore Depuratore (incasso ricevuto in data 05/02/2018);
44.526,58	EgATO/SIAM Telecontrollo ed efficientamento elettrico (incasso ricevuto in data 05/02/2018);
5.674,85	EgATO/SIAM Sistema Ricerca Perdite (incasso ricevuto in data 05/02/2018);
889,40	EgATO/SIAM Analizzatore Portatile (incasso ricevuto in data 05/02/2018);
50.000,00	Comune di Asti – Collettore fognario Via Perroncito (incasso ricevuto in data 16/11/2018);
100.000,00	Comune di Asti – Lavori di realizzazione rete fognaria (incasso ricevuto in data 16/11/2018);
934.460,28	Componente FoNI tariffa S.I.I. 2018 M.S. reti acquedotto e impianti sollevamento; realizzazione rete e collettore fognario; sostituzione pozzi;
116.665,00	Utenti diversi S.I.I. - allacciamenti acquedotto e fognatura.
1.330.524,24	Sommano

Oltre ai contributi in precedenza evidenziati, la Società ha incassato corrispettivi per servizi effettuati nei confronti della P.A. per complessivi euro 20.553.391.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	881.412
5% a riserva legale	Euro	44.071
a riserva straordinaria	Euro	7.911
a dividendo	Euro	829.430

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, 18 marzo 2019
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dott.ssa Vincenzina Giaretti



ALLEGATI AL BILANCIO

- Relazione della Società di Revisione all'Assemblea degli Azionisti
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Asti Servizi Pubblici S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Asti Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Artore Via Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

3009 Leggio Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.220.001 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 02049580166 - R.I.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA, IT 03049580165

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al supernetwork e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si veda allegare l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/global.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

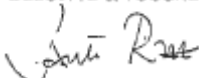
Gli Amministratori della Asti Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Sandro Rizzo
Socio

Torino, 28 marzo 2019

A.S.P. AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.P.A

SEDE: Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI (AT)

CAPITALE SOCIALE: € 7.540.270,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2018

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti della società A.S.P. – Asti Servizi Pubblici S.p.a.,

Vi presentiamo la nostra Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, sul risultato dello scorso Esercizio sociale così come rappresentato dal bilancio al 31/12/2018, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e da questi approvato in data 18 marzo 2019, cui spetta la responsabilità della sua redazione e che chiude con un Utile prima delle imposte sul reddito di €. 1.451.487 e, dopo le stesse, di €. 881.412.

Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni di vigilanza di cui al 1° c. dell'art. 2403 c.c. mentre il controllo contabile è stato affidato alla Società di Revisione DELOITTE SpA, che l'ha svolta ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e con la quale abbiamo avuto scambio di informazioni e che ci ha confermato di non aver riscontrato violazioni di legge, né aver rilevato casi controversi per i quali si siano resi necessari particolari approfondimenti.

La presente Relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con riferimento alle funzioni previste dal paragrafo III della sez. VI bis – cap V – titolo V del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandoci alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dallo Statuto Sociale.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Le deliberazioni ivi assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non si sono manifestate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal Settore Amministrativo, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni.

Nel corso dell'esercizio, siamo stati informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che la Amministrazione della società è stata svolta nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Il Collegio Sindacale informa inoltre che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, nè ha avuto notizia di denunce presentate al Tribunale ex articolo 2409 del Codice Civile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 28/03/2019 la propria Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, che non contiene rilievi né richiami di informative sul Bilancio al 31/12/2018.

Il collegio Sindacale, in effetti, ha accertato, tramite verifiche e informazioni assunte presso la Società di Revisione l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla Gestione, a corredo dello stesso e la rispondenza con le scritture contabili.

Il Collegio Sindacale è stato informato dall'Organismo di vigilanza che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i nuovi Schemi di Bilancio, i riformati Criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato ed il contenuto del Rendiconto Finanziario, riscontrandone la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Si sottolinea che il Rendiconto Finanziario risulta in essere quel documento che permette di analizzare e comunicare quanto le grandezze finanziarie e monetarie, rilevanti per l'impresa, siano mutate nell'esercizio di riferimento.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. In particolare si evidenzia che:

- I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio 31 dicembre 2017, già redatto con l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs. 139/2015 e delle novità che esso ha apportato al Codice Civile.
- nella "Nota Integrativa" sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile comprese quelle relative ai rapporti con le parti correlate;
- nella "Nota Integrativa" sono state fornite le informazioni ex art. 1 c. 125 legge 04/08/2017 n.124;
- nella "Relazione sulla gestione" gli amministratori hanno indicato:
 - 1) i criteri e gli indirizzi seguiti per il conseguimento degli scopi societari;
 - 2) la relazione sul governo societario ai sensi del D.lgs n. 175/2016.

Il Bilancio in sintesi:

Esso evidenzia un Risultato d'esercizio positivo in Euro 881.412 e si riassume nei seguenti valori rispondenti alle scritture contabili:

Attività		Euro 60.161.710
Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuto	€.	0
Immobilizzazioni	€.	35.043.054
Attivo circolante	€.	24.967.914
Ratei e risconti	€.	150.742
Passività		Euro 48.380.136
Fondi per rischi e oneri	€.	1.579.035
Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	€.	3.309.637
Debiti	€.	32.858.273
Ratei e Risconti	€.	10.633.191
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)		Euro 10.900.162
Utile dell'esercizio		Euro 881.412
Il Conto Economico presenta, in stesi, i seguenti importi:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€.	40.895.662
Costi della produzione (costi non finanziari)	€.	(39.188.183)
Differenza		Euro 1.707.479
Proventi e oneri finanziari	€.	255.992
Rettifiche di valore di attività finanziari	€.	0
Risultato prima delle imposte		Euro 1.451.487
Imposte sul reddito	€.	(570.075)
Utile (Perdita) dell'esercizio		Euro 881.412

Il Rendiconto Finanziario presenta le seguenti risultanze:

Flusso Finanziario derivate dall'attività operativa	Euro 7.284.656
Flusso Finanziario dell'attività di investimento	Euro (3.580.484)
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento	Euro (1.859.091)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	Euro 3.827.506
Incremento delle disponibilità durante l'esercizio	Euro 1.845.081
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	Euro 5.672.587

CONCLUSIONI

Per quanto precede, il sottoscritto Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2018, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e depositato ai sensi di legge, sia stato redatto con chiarezza e rappresentati in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio; **esprime quindi parere favorevole alla sua approvazione.**

Asti, 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Cipullo

Dott.ssa Mariella Scarzello

Dott. Luigi Tealdi

